



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI PIANORO

BOIC83000E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PIANORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9983** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 12-2-24/25*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

17 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

26 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

105 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nella seguente sezione del PTOF, l'Istituto illustra le informazioni relative a:

- *contesto storico-geografico;*
- *aspetti demografici;*
- *tessuto economico;*
- *le realtà locali: ruolo e opportunità;*
- *le opportunità oltre il contesto locale per i bisogni dell'Istituto e del territorio;*
- *le caratteristiche principali della scuola;*
- *le risorse professionali;*

CONTESTO STORICO-GEOGRAFICO



L'**Istituto Comprensivo Pianoro** è situato nell'omonimo Comune, in una zona collinare ben collegata con la città di Bologna. Il territorio da cui proviene la popolazione scolastica è multiforme e articolato, perché comprende le due vallate dell'Appennino tosco-emiliano in cui scorrono i torrenti Zena e Savena. Lungo la prima parte della valle del Savena si sviluppano zone calanchive e costoni di arenaria di suggestiva bellezza (il Contrafforte Pliocenico). Lungo lo Zena si trova il Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, recentemente dichiarato patrimonio UNESCO: qui, i fenomeni carsici che hanno modellato i gessi bolognesi hanno prodotto doline, grotte, inghiottitoi, altopiani, valli cieche e falesie lungo una fascia che, sviluppandosi in modo discontinuo trasversalmente alle valli, culmina verso est nella imponente Vena del Gesso romagnola. Come si evince dalla denominazione, il parco comprende anche i Calanchi dell'Abbadessa, spettacolari dorsali di argilla. Le valli del Savena e dello Zena sono collegate fra loro da un reticolo di strade di circa 300 km, che mano a mano si estendono verso l'Appennino tosco-emiliano.

I due nuclei abitativi principali da cui proviene la popolazione scolastica del nostro Istituto sono **Pianoro Vecchio**, che sorge in riva al torrente Savena, e **Pianoro Nuovo**, costruito a partire dal 1946 a circa 3 km di distanza dall'abitato antico. Un tempo territorialmente ben distinti e relativamente distanti tra loro, i due nuclei tendono ora a una contiguità, dovuta alla costruzione di nuove aree residenziali.

Fanno altresì parte del Comune di Pianoro numerose frazioni e località: **Musiano-Pian di Macina**, **Carteria di Sesto**, **Rastignano**, sulla direttrice della SS65 Bologna-Passo della Futa-Firenze, quasi senza soluzione di continuità fino a Bologna; **Monte Calvo**, a 5 km a est di Carteria di Sesto, al limitare del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa; **Monte Lungo**, a 8 km a ovest di Pianoro Nuovo, nella valle del Savena; **Riosto**, nella parte alta di Pianoro Nuovo; **Guzzano**, a 3 km a ovest di Pianoro Vecchio; **Zula** e **Livergnano**, sulla stessa direttrice SS65 ma già in zona pedemontana, in direzione di Firenze; **Gorgognano**, sul crinale della valle dello Zena; **San Salvatore di Casola (Botteghino di Zocca)**, nella valle dello Zena; **Santa Maria di Zena**, tra la valle dello Zena e



la valle dell'Idice, dove si trovano anche il Monte delle Formiche e l'omonimo Santuario;. Le frazioni sono collegate al Comune di Pianoro e all'Istituto Comprensivo Vincenzo Neri da mezzi della TPER e dal servizio di trasporto scolastico comunale.

Territorio abitato almeno fin dall'età etrusca, nella storia del Novecento Pianoro è stata teatro di un crudo scontro fra i tedeschi e gli angloamericani nell'inverno 1944-45. Il paese fu distrutto quasi completamente da bombardamenti e combattimenti e il territorio colpito da eccidi nazifascisti. Considerati gli eventi tra l'ottobre 1944 e l'aprile 1945, il 25 aprile 2008, in occasione del 63esimo anniversario della Liberazione, l'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano consegnava la Medaglia d'Oro al Merito Civile al Comune di Pianoro con la seguente motivazione: "Comune di rilevante importanza strategica a ridosso della "Linea Gotica", sul cui territorio per sette lunghissimi mesi si era fermato il fronte bellico, sopportava la perdita di centinaia di vittime civili e la distruzione di ingente parte del patrimonio edilizio e agricolo. Immolava altresì un elevato numero di suoi coraggiosi cittadini alla lotta partigiana. Col ritorno alla pace, offrendo ammirevole prova di dignità ed elette virtù civiche, affrontava la difficile prova di rinascita morale e materiale del paese".

ASPETTI DEMOGRAFICI

Secondo i dati provvisori ISTAT aggiornati ad ottobre 2024, la popolazione residente totale nel territorio comunale di Pianoro è di 17.884 abitanti con conseguente densità demografica pari a 166,93 abitanti/km². Attraverso l'Atlante Statistico Metropolitano, al 31 dicembre 2023 il Comune di Pianoro al 31 dicembre 2023 riporta 17.735 residenti, con densità di 165,6 abitanti/km².

Il confronto tra questi dati recentissimi rivela e conferma una generale crescita demografica, alcuni aspetti dei quali vanno però precisati. Nel recente passato, la crescita costante della popolazione residente aveva visto anche l'incremento della popolazione in fascia d'età 0-14. Tuttavia dal 2020, pur in presenza di una crescita demografica generale, si registra un'inversione di tendenza rispetto alla presenza sul territorio di popolazione residente di età 0-14 anni: dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2023, si passa da n. 2115 individui a n. 2005. Pertanto la popolazione di età 0-14 anni risulta pari all'11,3% della popolazione residente nel Comune di Pianoro contro il 12,3% del 2019.

L'inversione di tendenza tocca in modo diverso la popolazione residente con cittadinanza straniera: in generale si ha un incremento (da un totale di 1441 individui nel 2019 a 1628 nel 2023), ma mentre diminuiscono sensibilmente i residenti nelle fasce d'età 14-24 anni e 25-39 anni, la fascia d'età oltre i



40 anni è aumentata dal 2019 al 2023 del 1150% circa; e in particolare, il numero di residenti di età 0-13 passa da 248 individui nel 2019 a 283 nel 2023.

Facendo riferimento nello specifico agli utenti delle scuole dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'a.s. 2024/25 risultano iscritti alle scuole pubbliche del territorio di Pianoro, n. 1214 alunni e alunne, mentre il PTOF 2018-2021 riportava n. 1477 alunni e alunne per l'a.s. 2018/2019.

La situazione demografica del territorio di Pianoro appare in linea con quella della restante area bolognese negli ultimi anni. Infatti, già un breve rapporto pubblicato il 1 febbraio 2024 sul portale della Città Metropolitana di Bologna rileva come nel 2022, da un lato, l'area bolognese abbia visto un incremento demografico in controtendenza con i dati nazionali, ma allo stesso tempo un decremento della popolazione sotto i 14 anni già rispetto al 2021. La consultazione online dell'Atlante Statistico Metropolitano consente di verificare tali andamenti anche per gli anni successivi fino al 2023.

Nel complesso, dall'analisi di queste informazioni, si può affermare che attualmente la situazione demografica di Pianoro e della restante area bolognese è interessata dal calo della natalità e dal flusso migratorio in uscita, fenomeni le cui conseguenze sono compensate dal calo della mortalità e dal flusso migratorio in entrata portando a una crescita demografica generale, tuttavia senza che ciò ponga rimedia al decremento della popolazione d'età 0-14 anni in particolare.

TESSUTO ECONOMICO

I dati relativi al numero di imprese attive nel territorio comunale di Pianoro tra il 2019 e il 2023, pur descrivendo un andamento altalenante, evidenziano una tendenza in crescita, poiché il numero di imprese è aumentato, passando da un totale di 1363 imprese attive nel 2019 a un totale di 1379 imprese attive nel 2023.

L'attività specifica maggiormente rappresentata nel Comune di Pianoro è il settore del commercio, pari al 28,1% del totale delle imprese. Seguono il settore dell'industria pari al 14,8%, il settore costruzioni pari al 15,5% e l'agricoltura pari all'8%. Il restante 33,5% riguarda altri servizi, tra cui quelli legati al turismo. Considerate anche le attività non imprenditoriali, al 31 dicembre 2012 risultano 51 strutture ricettive attive sul territorio comunale di Pianoro pari a 1 struttura ricettiva ogni 350,6 residenti.

Al 31 dicembre 2023, tra le 1379 imprese attive, 165 sono straniere (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà da parte di persone non nate in Italia risulta complessivamente



superiore al 50%), 290 femminili (le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne) e 113 giovanili (imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50%). Se ne deduce che il 41% delle imprese attive vede una partecipazione importante da parte di gruppi sociali (cittadini stranieri, donne, giovani) tradizionalmente a rischio dal punto di vista socio-culturale, economico e professionale.

Nel complesso, il territorio di Pianoro si conferma una realtà vivace dal punto di vista economico, segnalandosi non solo per le piccole e medie imprese, ma anche per la presenza di alcune eccellenze a livello nazionale e internazionale.

LE REALTÀ LOCALI: RUOLO E OPPORTUNITÀ

In virtù dell'autonomia data alle istituzioni scolastiche nonché per il costante miglioramento dell'offerta formativa e per la piena realizzazione del proprio scopo (formare alunni e alunne come persone, cittadini, futuri lavoratori), l'Istituto Comprensivo Vincenzo Neri considera una priorità assoluta il rapporto scuola-territorio, consapevole che il territorio è una risorsa per la scuola, la quale, a sua volta, è una risorsa per il territorio.

Pertanto esiste una stretta e fattiva collaborazione con l'Amministrazione comunale che si impegna quotidianamente per allocare risorse destinate alla scuola e con altri enti pubblici e privati dislocati nel territorio e disponibili ad investire risorse nella scuola.

Il Comune eroga non solo i servizi ausiliari all'istruzione (trasporto, refezione, assistenza scolastica...), ma collabora con l'Istituto per mettere in campo risorse e azioni che rendano fattivo il diritto allo studio, per esempio: realizzare particolari iniziative, vedasi il Progetto 0-6 anni per garantire la continuità tra asili nido e scuole dell'infanzia; curare la formazione del personale scolastico; ampliare l'offerta formativa della scuola in connessione al territorio, in particolare il Comune promuove la realizzazione di progetti integrativi per i quali si coinvolgono servizi comunali nonché associazioni e aziende locali (POT – Piano per l'offerta territoriale); iniziative di sostegno al lavoro dei docenti e alla genitorialità, in particolare da anni il Comune ha attivato il Progetto Patchwork, che mette a disposizione dell'Istituto uno psicologo di riferimento.

Inoltre, la collaborazione con l'Amministrazione e le realtà locali attiva tutta una rete che chiama in causa:

- infrastrutture, luoghi di aggregazione e culturali del Comune (il Museo di Arte e Mestieri "Pietro Lazzarini", la Biblioteca "Silvio Mucini", la ludoteca Ludolab, il Centro giovanile "Pianoro



Factory”, il Centro socio-ricreativo “Enrico Giusti”, la Sala Arcipelago, la piscina comunale...)

- enti locali di varia natura (l'AUSL, il Centro distrettuale per le famiglie Savena-Idice, il Servizio minori ASP, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale, Canile Intercomunale Savena...)
- cooperative (coop.soc. Lo Scoiattolo, Società Dolce...)
- associazioni (l'ANPI, Ass. cult. Cuore di Pietra, , Pubblica Assistenza Pianoro, AVIS, Ass. Amici di Tamara e Davide, il Centro il Centro Addestramento Cani Guida Lions, Sporting Pianorese 1955 ASD, Pickleball Lab ASD...)
- fondazioni, imprese, società (Fondazione Marchesini ACT e Marchesini Group SpA, Gruppo Hera SpA, Genergy SpA, Coop...)
- parrocchie

LE OPPORTUNITÀ OLTRE IL CONTESTO LOCALE PER I BISOGNI DELL'ISTITUTO E DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Vincenzo Neri si impegna non solo a cogliere le opportunità offerte dal contesto locale, ma anche quelle provenienti da realtà più ampie, siano esse istituzionali o private. Pertanto, negli ultimi anni l'Istituto ha risposto e partecipato a diversi avvisi, bandi, concorsi, progetti in risposta alla rilevazione di bisogni formativi della popolazione scolare e di bisogni territoriali legati a: l'utilizzo proficuo e responsabile delle tecnologie; l'applicazione concreta di conoscenze e abilità; lo sviluppo di competenze trasversali agli ambiti disciplinari; il potenziamento degli apprendimenti di base sia delle discipline umanistiche sia delle discipline scientifiche; l'inclusione di chi vive svantaggi di varia natura; lo sviluppo del senso di comunità; il supporto alle famiglie. Ricordiamo:

- l'adesione a EMILIB - Emilia Digital Library, la rete regionale delle biblioteche pubbliche scolastiche digitali istituita nell'ambito di MLOL, la piattaforma nazionale di prestito digitale dei libri;
- la convenzione tra l'Istituto e il DIPAST (Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna), nata nel 2019 al fine di realizzare un'attività di ricerca e divulgazione in ambito storico-culturale. Il nostro Istituto è scuola capofila nella progettazione e nella partecipazione agli eventi della Festa della Storia di Bologna (Passamano per San Luca, Parlamenti degli Studenti, convegni);



- l'adesione nel 2019 al bando Erasmus+, all'interno di un Consorzio di cinque istituti del territorio bolognese (Consorzio Going International Step 2) allo scopo di sviluppare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle nostre scuole, promuovendo una cittadinanza attiva in ottica europea attraverso la mobilità del personale scolastico e degli alunni e delle alunne;
- il Bando Innovazione scolastica 2022 della Fondazione CARISBO, grazie a cui è stato finanziato il progetto di continuità primaria – secondaria Festival della Lettura “Parole a Pianoro”;
- il bando regionale “Viaggi della memoria e viaggi attraverso l’Europa” 2022, con cui è stato finanziato il progetto “Palcoscenici. Tra passato e presente”. Gli alunni della primaria e della secondaria hanno realizzato un evento rievocazione storica sulla resistenza nel territorio di Pianoro, con la guida del regista Tanino De Rosa. Sempre nell’ambito di questo progetto, gli alunni e le alunne dell’indirizzo musicale della secondaria hanno potuto suonare con il chitarrista Federico Poggipollini. Il video della rievocazione è visibile sul canale Youtube dell’Istituto;
- l’avviso dell’USR Emilia Romagna per il Fondo Ristori Educativi 2023, grazie a cui sono stati finanziati l’acquisto di una scacchiera gigante e delle lezioni di scacchi per gli alunni della primaria e della secondaria;
- il concorso nazionale “La legalità come strumento di realizzazione personale”, per cui nell’a.s. 2022/23 una classe della secondaria ha realizzato uno spot contro il bullismo, seguita dai docenti del Consiglio di classe e dal regista Guido Samuel Frieri. Lo spot, intitolato “Balla con me”, è visibile sul canale Youtube dell’Istituto;
- il concorso nazionale “Sottodiciotto Film Festival & Campus” 2023, in cui lo spot “Balla con me” ha ottenuto come riconoscimento la targa CIAS – Coordinamento Italiano Audiovisivi a scuola per il miglior percorso di ricerca;
- l’avviso dell’USR Emilia Romagna per il Fondo Ristori Educativi 2023, grazie a cui sono state finanziate delle lezioni di scacchi per gli alunni della primaria e della secondaria;
- la partecipazione nel 2023 alla XV edizione del Social Film Festival Artelesia – sezione “School&University”;
- il Bando MIM – MIC “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione” 2022 per il progetto “Pianoro School Film Fest”, una rassegna cinematografica diffusa la cui prima edizione si è svolta il 26 e il 27 maggio 2023 e che ha visto anche la proiezione di cortometraggi realizzati dagli alunni e dalle alunne della secondaria



nell'ambito di un laboratorio audiovisivo tenuto dalla scuola di cinematografia "Rosencratz&Guidenstern". I cortometraggi realizzati sono visibili sul canale Youtube dell'Istituto;

- il Progetto "Giovani Caregiver" della Città Metropolitana di Bologna nell'a.s. 2023/24, attraverso cui l'Istituto ha indagato al proprio interno il fenomeno di bambini e ragazzi che forniscono cure a un proprio familiare;
- l'iniziativa di divulgazione scientifica "Progetto inVISIBILI – porta la fisica dell'Universo invisibile nelle scuole" del Dipartimento di Fisica e Astronomia "A. Righi" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, rivolta ai bambini e alle bambine della scuola primaria per avvicinarli alla conoscenza dell'universo e alle discipline STEM;
- la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso in 4 fasi che si concludono con una finale nazionale;
- l'assegnazione di finanziamenti PON, tra i quali ricordiamo: 1) il PON Care (a.s. 2022/23) per percorsi di potenziamento linguistico inizialmente rivolti ad alunni e alunne provenienti dall'Ucraina, poi estesi alle intere classi coinvolte dalla terza primaria alla terza secondaria, le quali hanno letto, scritto e infine drammatizzato il silent book "Mediterraneo" di Armin Greder in diverse occasioni, tra cui al convegno "Il Mediterraneo oggi, tra passato e futuro" alla presenza dello stesso Greder; 2) il PON Piano Estate (Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021/2027" - Fondo sociale), per cui sono stati realizzati dei moduli d'inglese nell'estate 2024, è in corso il modulo sulle lezioni di scacchi e verranno realizzati altri moduli a potenziamento delle competenze nella madrelingua e in matematica e scienze (circolo di lettura; corso di profumeria); europeo plus (FSE+).
- l'assegnazione di finanziamenti PNRR, con cui sono stati acquistate risorse tecnologie e predisposti ambienti di apprendimento innovativi (D.M. 218/2022);
- L'assegnazione di finanziamenti nell'ambito del progetto "Agenda Nord" a fine 2024, per cui verranno realizzate interventi di rafforzamento delle competenze di base e digitali nella scuola primaria;

I bisogni del prossimo futuro non appaiono drasticamente mutati: le conseguenze della pandemia da Covid-19 sugli apprendimenti e sul sereno sviluppo di bambini e ragazzi nonché sul già evidente divario tra condizioni di partenza diverse sono ancora evidenti. D'altronde il territorio, a vocazione imprenditoriale, confinante con una sempre più viva Bologna, necessita di cittadini dotati di



competenze spendibili nel mondo del lavoro per non cessare di generare a sua volta opportunità. Allo stesso tempo, ha bisogno di: conservare la propria identità, anche attraverso la memoria di eventi storici dolorosi; custodire il proprio ambiente, cosa che non può che passare attraverso un'educazione civica e ambientale che, da un lato, può essere riscoperta di valori antichi, dall'altro si configura come lo strumento per lo sviluppo di una coscienza civile in grado di rispondere alle esigenze contemporanee.

Per queste ragioni, l'Istituto ha intenzione di continuare a mettersi in gioco intercettando le opportunità ritenute adeguate alle proprie identità e progettualità, innanzitutto proseguendo a operare in sinergia con gli enti locali e in continuità con alcune delle iniziative sopra ricordate, le quali danno un respiro più ampio all'offerta formativa. Relativamente al "Pianoro School Film Festival", poiché la prima edizione si è rivelata un'iniziativa di grande successo e un'occasione di acquisizione di competenze da parte degli alunni e dei docenti relativamente al linguaggio audiovisivo, l'Istituto ha partecipato anche al Bando 2023, aggiudicandosi anche questa volta un finanziamento grazie a cui nel 2025 verrà realizzata la seconda edizione del "Pianoro School Film Festival". Il linguaggio audiovisivo si evidenzia come un ottimo strumento di educazione alle capacità di analisi critica e rielaborazione, pertanto l'Istituto risponderà anche al prossimo Bando.

Relativamente ai finanziamenti PON e PNRR, per l'a.s. 2024/25 l'Istituto ha già in programma: il Piano Estate 2025 per il sostegno agli apprendimenti durante la pausa estiva; corsi di potenziamento STEM e multilinguistico durante l'anno scolastico (D.M. 65/2023); percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano e in matematica e di prevenzione alla dispersione scolastica per gli alunni e le alunne; iniziative di supporto agli alunni e alle alunne nonché alle loro famiglie (D.M. 19/2024).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUZIONE

DENOMINAZIONE	<i>Istituto comprensivo "Vincenzo Neri"</i>
CODICE	BOIC83000E
INDIRIZZO	Via Gramsci 14, Pianoro (BO) 40065
TELEFONO	051 777057



EMAIL	boic83000e@istruzione.it
PEC	boic83000e@pec.istruzione.it
SITO	https://icpianoro.edu.it
CANALE YOUTUBE	https://www.youtube.com/@ICPIANORO-kp1nr

L'Istituto comprende cinque plessi, ospitanti due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

PLESSO Via Fantini 32 (Pianoro Nuovo)

DENOMINAZIONE	<i>Colibri</i>
ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	BOAAC83002C
 	Il plesso comprende: · tre locali ampi e molto luminosi, allestiti in base alle necessità dei bambini delle diverse fasce d'età e alla programmazione di sezione svolta; · un salone-atrio con attaccapanni ed una macrostruttura per il gioco motorio. · un giardino molto ampio, con spazi gioco, alberi e gazebo, uno spazio naturale con specie arbustive autoctone, uno stagno didattico recintato, un orto al cui interno è situata una serra per la semina protetta.



RISORSE DIGITALI

- 1 LIM
- 1 notebook
- 2 tablet
- 1 videoproiettore
- 1 videocamera
- 1 stampante
- 1 microscopio

PLESSO Via Grillini 9 (Pianoro Nuovo)

DENOMINAZIONE	<i>Nonna Orsa</i>
ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	BOAA83001B



Il plesso comprende:

- un atrio per l'accoglienza dei bambini
- un salottino ricavato delimitando lo spazio di disimpegno fra tre sezioni, uno spazio per il riposo pomeridiano
- un ampio giardino su tre lati

RISORSE DIGITALI

- 1 videocamera
- 1 tablet
- 1 stampante

PLESSO Via della Libertà 17/2 (Pianoro Nuovo)

DENOMINAZIONE	Diana Sabbi
ORDINE DI SCUOLA	Scuola primaria
CODICE	BOEE83001L
	Al piano terra, il plesso comprende: • un ampio salone con palcoscenico • spazio mensa • classi Al piano superiore:



- classi
 - aula multimediale
 - spazi polivalenti
 - biblioteca
- All'esterno:
- ampio giardino recintato
 - orti didattici

RISORSE DIGITALI

- 23 LIM
- 31 notebook
- 22 tablet
- 11 casse
- 1 stampante 3D
- 3 radioregistratori
- 4 videoregistratori
- 1 diffusore audio portatile con microfono
- 2 altoparlanti a colonna
- 3 microfoni cardioidi direzionali
- 3 earset subminiaturizzati professionali
- 3 armadi rack
- 1 stampante formato A3

PLESSO Via Nazionale 196 (Pianoro Vecchio)

DENOMINAZIONE	<i>Salvo D'Acquisto</i>
ORDINE DI SCUOLA	Scuola primaria
CODICE	BOEE83002N



L'edificio, di tre piani e circondato dal verde pubblico, comprende:

- aule
- laboratorio d'informatica e degli audiovisivi;
- laboratorio di scienze
- spazi per attività in piccolo gruppo (musica, pittura e manipolazione)
- ampio spazio polivalente con biblioteca
- cortile con orti didattici

RISORSE DIGITALI

- 6 LIM
- 7 notebook
- 1 pc
- 8 tablet
- 4 radioregistratori
- 1 fotocamera
- 1 telecamera
- 2 microscopi
- 1 televisore
- 1 stampante
- 2 armadi rack

PLESSO Via Gramsci 14 (Pianoro Nuovo)

DENOMINAZIONE

Vincenzo Neri

ORDINE DI SCUOLA

Scuola secondaria di primo grado

CODICE

BOMM83001G



Il plesso, di due piani, comprende:

- due accessi
- rampa per l'accesso facilitato
- ampio atrio d'ingresso
- classi
- biblioteca analogica
- biblioteca multimediale
- laboratorio informatico
- aule di strumento e per la musica d'insieme
- aule e spazi polivalenti
- ascensore
- area verde con infrastrutture sportive (pista di atletica leggera, campo da basket)
- palestra
- uffici amministrativi, direttivi e dirigenziali

- 23 LIM
- 27 pc
- 43 notebook
- 18 tablet
- 10 visori
- 1 mixer passivo
- 2 workstation olografiche

RISORSE DIGITALI



- 1 stazione meteo
- 1 armadio rack

RISORSE PROFESSIONALI*

Docenti	79
Personale ATA	18

* organico di diritto nell'anno scolastico 2024/25. Tali numeri evidenziano che circa il 76% dei docenti e circa l'86% del personale ATA sono a tempo indeterminato, con conseguenti benefici sulla continuità didattica e sul buon funzionamento dell'istituto.

Negli ultimi tre anni si è altresì verificato un aumento dei docenti di sostegno con specializzazione, il che favorisce interventi efficaci relativamente ai bisogni educativi speciali degli alunni e la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo per tutti.

ALLEGATI:

Delibere Consiglio Istituto e Collegio Docenti.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La seguente sezione del PTOF esplicita:

- ***la premessa***
- ***le priorità desunte dal RAV***
- ***gli obiettivi di processo***
- ***i principali elementi di valutazione***

PREMESSA

L'attività dell'Istituto Comprensivo Pianoro viene esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che la scuola elabora per il triennio 2025-28 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:



- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie
- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- la partecipazione alle iniziative del PON 2014-20, del PN 2021-2027 e del PNRR tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)* è il documento che accompagna ed esplicita il processo di autovalutazione che ogni scuola deve svolgere al fine di individuare, definire e realizzare i propri obiettivi di miglioramento.

In riferimento al triennio 2022-2025, il processo di autovalutazione ha indicato come prioritarie le seguenti aree di miglioramento: risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI); risultati a distanza.

La seguente tabella riassume le suddette aree, il criterio di riferimento, i risultati della valutazione che l'Istituto di sé ha operato, la priorità su cui lavorare e il traguardo da raggiungere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

AREA	CRITERIO	AUTOVALUTAZIONE	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Gli studenti portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	5/7 pt.	Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline per ridurre il divario tra le classi in tutti gli ordini e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9/10), applicando sempre più pratiche metodologiche.	Aumento dei risultati sia intermedi sia finali, con particolare attenzione alle discipline di italiano, matematica e lingue straniere. Incremento della percentuale dei risultati eccellenti.
Risultati prove INVALSI	Gli studenti raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	4/7 pt.	Promuovere azioni didattiche atte a migliorare i risultati di apprendimento e ad ottenere una più equa distribuzione degli studenti nelle varie categorie di punteggio.	Diminuire il numero di alunni che si collocano nel livello 1 nelle prove standardizzate per ottenere una minore variabilità degli apprendimenti all'interno delle classi.
Risultati a distanza	Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.	5/7 pt.	Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio.	Raccordare le realtà della scuola primaria e della scuola secondaria. Raggiungere una omogeneità dei risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio successivo.



* Il RAV è consultabile nella sua interezza all'indirizzo

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/BOEE83001L/d-sabbi-ic-pianoro/valutazione/sintesi/>

OBIETTIVI DI PROCESSO

La seguente tabella (2) esplicita i processi da promuovere al fine di raggiungere le priorità individuate dalla tabella (1).

AREA	OBIETTIVI
Risultati scolastici	• Curricolo, progettazione e valutazione Consolidamento di percorsi condivisi di recupero potenziamento e alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria, anche con l'uso informatico. • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici. • Inclusione e differenziazione Valorizzazione degli stili di apprendimento e delle intelligenze di tutti gli allievi, anche per innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili o che apprendono ricorrendo a stili diversi. • Ambiente di apprendimento Potenziare l'uso di modelli di didattica inclusiva: apprendimento cooperativo, tutoraggio ed educazione tra pari, lavori di gruppo e per classi aperte, didattica laboratoriale • Inclusione e differenziazione Implementazione maggiore nell'attuazione di strumenti e misure previsti nei Piani Didattici • Ambiente di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni. • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite. • Curricolo, progettazione e valutazione Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. • Curricolo, progettazione e valutazione Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Inclusione e differenziazione Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni • Ambiente di apprendimento Incentivazione alla destrutturazione di spazi e al superamento della sola didattica frontale • Curricolo, progettazione e valutazione Implementazione dell'uso di rubriche e strumenti condivisi per la registrazione e valutazione degli esiti • Ambiente di apprendimento Investimento e utilizzo di spazi innovativi e laboratoriali per la didattica esperienziale e attiva
Risultati prove INVALSI	• Continuità e orientamento Implementare le schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi



	• Ambiente di apprendimento Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni. • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite. • Curricolo, progettazione e valutazione Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. • Inclusione e differenziazione Riallineamento e rinforzo nelle materie di studio realizzati con l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione • Ambiente di apprendimento Incentivare l'uso e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Prevedere tra gli insegnanti momenti di condivisione delle esperienze più significative (buone pratiche). • Curricolo, progettazione e valutazione Pianificazione di percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi
Risultati a distanza	• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici. • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consolidamento delle relazioni con le diverse Agenzie del Territorio e le famiglie • Ambiente di apprendimento



Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

- Continuità e orientamento

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite.

- Continuità e orientamento

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione dell'uso di rubriche e strumenti condivisi per la registrazione e valutazione degli esiti

- Ambiente di apprendimento

Incentivare l'uso e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Prevedere tra gli insegnanti momenti di condivisione delle esperienze più significative (buone pratiche).

- Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione di percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi

- Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione condivisa delle competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le priorità desunte dal RAV spingono l'Istituto a intervenire integrando processi e contenuti appartenenti a modalità di fare scuola "tradizionali" con elementi di novità in campo organizzativo, didattico e ambientale.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari investiti in dispositivi tecnologici utilizzati per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (laboratorio informatico, aula STEM, biblioteca digitale): si tratta della linea d'**Investimento 3.2 - Scuola 4.0 Azione "Next Generation Classroom - Trasformazione Aule in Ambienti Innovativi Di Apprendimento"**.

Inoltre, a favore degli alunni e delle alunne, sono stati finanziati percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze in ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) nonché percorsi di mentoring, orientamento e potenziamento in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti. Si tratta delle seguenti linee d'intervento: 1) **Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi**; 2) **Linea di Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica: "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica"**.

I principali elementi di innovazione, che all'interno del nostro Istituto si allacciano a percorsi già avviati e sperimentati, integrandoli e conferendo loro maggiore impatto, riguardano essenzialmente le seguenti aree:

- **MULTILINGUISMO:** per la scuola secondaria, percorsi di potenziamento della lingua inglese e acquisizione di una certificazione linguistica.
- **STEM:** percorsi didattici e formativi di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti tramite lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM.
- **DISPERSIONE SCOLASTICA:** 1) percorsi di mentoring e orientamento per prevenire e ridurre la dispersione scolastica, con affiancamento all'alunno/a di un esperto esterno alle dinamiche scolastiche e familiari, al fine di offrire la possibilità di osservare la realtà sotto punti di vista differenti da quelli di genitori e docenti e di far maturare una certa autonomia d'idee, con ricadute positive sul rendimento scolastico; 2) percorsi per il potenziamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

di base: percorsi laboratoriali; percorsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento delle abilità linguistiche di base; percorso sportivo per lo sviluppo delle capacità fisiche e delle competenze relazionali e sociali.

- **REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE INTERNAZIONALI:** attraverso l'adesione già nel 2019 al bando Erasmus+ all'interno di un Consorzio di cinque istituti del territorio bolognese (Consorzio Going International Step 2), per l'Istituto è stato possibile innanzitutto effettuare alcune esperienze di mobilità europea e formazione per i docenti e il personale amministrativo. Nel prossimo triennio e già durante l'a.s. 2024/25, le mobilità saranno rivolte anche agli alunni e alle alunne.

Per una panoramica completa si rimanda alla parte "Tratti caratterizzanti il curriculum e progettualità specifiche".



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nella seguente sezione del PTOF, l'Istituto illustra le informazioni relative a:

- ***Curricolo verticale;***
- ***Quadri orari e offerta formativa;***
- ***Centro Scolastico Sportivo;***
- ***Accoglienza, continuità e orientamento;***
- ***Valutazione degli apprendimenti e del comportamento;***
- ***Inclusione;***
- ***Bullismo e cyberbullismo;***
- ***Progettualità specifiche;***
- ***Giochi Matematici del Mediterraneo;***
- ***Erasmus+;***
- ***Piano Estate;***



IL CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto comprensivo, in quanto tale, si prefigge di offrire agli alunni e alle alunne un percorso di apprendimento e formazione della persona coerente tra i diversi ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Infatti, all'interno di un medesima istituzione scolastica, tale raccordo si rende opportuno, necessario e naturale nel momento in cui, nei primi due anni della **scuola dell'infanzia**, i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende. Già al terzo della scuola dell'infanzia e poi nel corso della **scuola primaria**, questa consapevolezza si sviluppa e consolida: a poco a poco, i bambini e le bambine cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata. Cominciano così a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline. Negli anni della **scuola secondaria di primo grado**, le discipline trovano compiuta esplicitazione e vanno a costituire la naturale premessa ai diversi percorsi di studio del secondo ciclo d'istruzione.

Pertanto, tale percorso di apprendimento e formazione della persona viene formalizzato nel cosiddetto **Curricolo verticale** o **Curricolo d'istituto**, consultabile all'indirizzo <https://icpianoro.edu.it/curricolo-verticale/>. La documentazione è suddivisa per competenze e aree disciplinari:

- espressione corporea
- scienze e tecnologia
- competenza imprenditoriale
- identità geo-storica
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenze digitali
- matematica
- arte
- musica
- competenze sociali e civiche



- competenza "imparare ad imparare"
- comunicazione nella madrelingua

Ogni competenza o area disciplinare è illustrata secondo **curricoli** (ovvero traguardi attesi alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria) e **livelli di padronanza** (ovvero descrittori che illustrano il grado di competenza raggiunto dagli alunni e dalle alunne).

La verticalità degli apprendimenti è presente anche nell'insegnamento dell'**educazione civica**, per il quale il **D.M. 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica** individua tre nuclei concettuali da sviluppare dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione del secondo ciclo: **Costituzione; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale**.

QUADRI ORARIO E OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA (Colibrì, Nonna Orsa)

1) Quadro orario

Dal lunedì al venerdì, 40 ore settimanali dalle 8.30 alle 16.30, così strutturate:

PRE -ORARIO	ENTRATA NORMALE	USCITA PRIMA DEL PRANZO	USCITA DOPO IL PRANZO	USCITA REGOLARE	POST-ORARIO
7.30/8.30 Gestito dal Comune a pagamento	8.30/9	11.30/11.45	12.45/13.30	16/16.30	16.30/17.30 Gestito dal Comune a pagamento

Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per 25 ore settimanali complessive.

Le sezioni, tre per ogni plesso, sono eterogenee per età, cioè costituite da bambini e bambine di 3,4,5 anni. Tipicamente la scuola organizza alcune progettualità a sezioni aperte, creando gruppi di bambini della stessa età provenienti da sezioni diverse(ad esempio per il progetto continuità).

2) Offerta formativa



La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- **dell'identità:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme d'identità.
- **dell'autonomia:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **acquisire competenze** ovvero significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche fatti: significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **di cittadinanza:** scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; praticare il primo esercizio di dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere; acquisire il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

"I bambini esplorano continuamente la realtà ed imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi" (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012). L'esplorazione agita dai bambini riguarda determinati **campi di esperienza** dai cui oggetti, situazioni, immagini e linguaggi i docenti traggono le opportunità e le strategie per stimolare apprendimenti via via più sicuri e competenze globali e unitarie che andranno specializzandosi nelle età successive.

I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012 e confermati dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 sono: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo**. Al fine di "favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012), l'Istituto declina i campi di esperienza nelle seguenti modalità.



IL SÉ E L'ALTRO

- **L'altro è un mondo!:** partendo dalla considerazione che il bambino, in questa fase, opera un primo ambientamento con il proprio sé esistenziale, sarà possibile osservare e incentivare il passaggio dal "interrogarsi su ciò che si osserva" al "porsi di fronte ai primi interrogativi sul senso di ciò che lo circonda".
- **Discutendo si impara:** dal momento che il rapporto con sé (e con l'altro) sarà sempre più mediato dal linguaggio, sarà fondamentale accompagnare il bambino nel complesso percorso in cui, non solo comincerà a dare un nome ai diversi stati d'animo ma inizierà anche, attraverso i primi conflitti, a superare la fase di egocentrismo, imparando a cogliere la sussistenza di una pluralità di punti di vista.
- **Cittadinanza:** già a partire da "Discutendo si impara", si offre un primo approccio con i complessi temi della giustizia e della legalità, nella loro accezione più concreta di diritti e doveri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Il corpo come conoscenza di sé e del mondo:** il movimento è un indispensabile fattore di apprendimento mediante il quale il bambino ricerca, sperimenta e scopre i propri limiti e le proprie potenzialità, pertanto è indispensabile riconoscere e valorizzare le singole esperienze che, indistintamente, possono nascere da situazioni libere oppure strutturate.
- **Attraverso il corpo comunico!:** mediante specifici percorsi, il bambino potrà imparare "struttura" e "regole" dell'espressività corporea, valorizzandola come luogo di integrazione dei diversi linguaggi (parola, gesto, musica e narrazione). Attraverso, la costruzione dello schema corporeo si potrà raggiungere l'ambizioso obiettivo di acquisire la "capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi del corpo proprio e dell'altro" (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012).
- **Centralità della routine:** al fine di raggiungere le finalità sopra esposte nonché sensibilizzarlo a una corretta alimentazione e igiene personale, notevole valenza formativa sarà associata a tutte le attività, dalla routine ai giochi all'aperto, all'uso dei piccoli attrezzi nonché al rispetto e alla cura del corpo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- **Campo artistico:** l'arte, come spontanea propensione del bambino a esprimere "pensieri ed



emozioni con immaginazione e creatività”, permette di educare non solo al piacere del bello, ma anche allo sviluppo e al potenziamento di un'altra importantissima forma di comunicazione: l'immagine e la rappresentazione grafico-pittorica. Particolare attenzione verrà posta nell' esplorazione, nell'osservazione e nella sperimentazione di tecniche volte al miglioramento delle capacità percettive e di produzione.

- **Campo musicale:** oltre alla percezione e alla discriminazione dei suoni, si intende valorizzare le capacità cognitive del bambino, portandolo ad esplorare le proprie “potenzialità sonoro-espressive e simbolico rappresentative” stimolandolo, oltre all'ascolto, anche alla concreta possibilità di “fare musica”.
- **Campo multimediale:** si intende promuovere una prima familiarizzazione con la multimedialità cogliendone e valorizzandone le potenzialità creative (si pensi, al proposito, alla fotografia, al cinema, al digitale ecc.).

I DISCORSI E LE PAROLE

- **La lingua in funzione al pensiero:** posto che, attraverso il linguaggio e il confronto con gli altri, il pensiero del bambino si fa più definito e complesso, verranno predisposte e attuate situazioni comunicative ricche e stimolanti nelle quali potrà comunicare, descrivere, raccontare e immaginare.
- **La lingua come forma di espressione:** per il potenziamento delle competenze linguistiche, particolare attenzione sarà posta all'estensione del lessico, alla fonologia (corretta pronuncia di suoni, parole, frasi) nonché alla sperimentazione di diverse modalità di interazione (tra i quali, ascolto, dialogo e spiegazione).
- **La lingua per acquisire identità:** si intende, in questo senso, incentivare la scoperta e la conoscenza di una pluralità di altre lingue al fine di favorire l'incontro con nuovi mondi culturali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Oggetti e fenomeni viventi:** partendo dall'esperienza concreta di ogni singolo bambino sarà possibile, attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante e di situazioni dedicate, affiancarlo nell'osservazione, nella riflessione e nell'elaborazione dei primi concetti astratti quali i fenomeni naturali, gli organismi viventi nonché le prime teorie sul funzionamento del corpo. Si promuoverà l'elaborazione di idee personali nonché l'ascolto e la valorizzazione di



quelle dei compagni e dell'adulto.

- **Numero e spazio:** promuovendo e valorizzando i primi ragionamenti sulla numerosità di oggetti diversi, si inizierà in gruppo a contare, indicando, togliendo e aggiungendo quantità, così da elaborare, in modo inconsapevole, le prime rappresentazioni dei risultati mediante "semplici simboli". Si avrà, una prima (astratta) conoscenza del numero nonché una prima familiarizzazione con concetti geometrici.

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

In riferimento all'offerta formativa della scuola dell'infanzia, si riportano ***alcuni punti salienti delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. 22/11/2022)***. Esse non sostituiscono gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018), ma rappresentano una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento. Il nucleo che ha ispirato l'intero documento e che percorre trasversalmente le sei parti è rappresentato dalla centralità del bambino nel processo educativo e dai valori fondanti della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di cui ciascuno è portatore.

Un ecosistema formativo (Parte II delle Linee)

"I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono "culture" legate solo all'origine dei genitori, ma anche culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo movimento e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie, ad operare in continuità con il territorio, a promuovere e diffondere i valori irrinunciabili e non negoziabili della Costituzione."

La dimensione interculturale e multilingue: "La dimensione multiculturale si manifesta quotidianamente e da molti anni, come in tutti i Paesi del mondo, quando nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia si incontrano bambini e famiglie che hanno origini e storie diverse, parlano lingue materne diverse. Se la dimensione multiculturale è un dato di fatto, la dimensione interculturale è una conquista educativa che richiede la capacità di trasformare una sezione composta da bambini diversi in un'opportunità di conoscenza reciproca, incontro, scambio, cioè in un'esperienza interculturale. L'intercultura è una dimensione da costruire e il fatto che questo possa avvenire



precocemente, in un ambito educativo accogliente, rappresenta un investimento strategico di enorme importanza in una società come quella attuale. Per i bambini cogliere ciò che tutti abbiamo in comune e ciò che ci rende unici è una prima esperienza della grande varietà della famiglia umana. Se ciascuno impara a evitare definizioni classificatorie dell'identità dell'altro, questa varietà può essere esplorata, conosciuta, suscita domande e promuove il confronto e la scoperta di diversi punti di vista (...) Avere attenzione per la lingua parlata nel contesto familiare costituisce la base per l'apprendimento della lingua italiana. Su questo aspetto è importante raccordarsi con le famiglie valorizzando tutte le possibilità di comunicazione. (...) Attirare l'attenzione sulle lingue, creare contesti nei quali si possono usare più lingue consente di riconoscere il patrimonio culturale di ogni bambino, di sviluppare abilità comunicative diversificate, di sollecitare curiosità ed esplorazioni di lingue diverse. L'esposizione a una pluralità di lingue negli anni durante i quali si costruisce il linguaggio apre alla comparazione e al transfer cognitivo, attiva i processi metalinguistici che sono strumento importante per il consolidamento strutturale della lingua materna e un'opportunità per mettere le basi di un atteggiamento linguistico positivo e aperto agli apprendimenti futuri, nonché l'acquisizione della lingua o delle lingue utilizzate nel Paese in cui si vive. L'apprendimento di una lingua, infatti, avviene nella relazione, nella quotidianità dei gesti, nella condivisione di esperienze e nel dialogo: l'italiano si impara giocando, sperimentando, interagendo, ascoltando storie, esplorando la realtà circostante insieme agli altri bambini e agli adulti."

La centralità dei bambini (Parte III delle Linee)

L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali.

L'evoluzione dell'idea di disabilità: "Una visione integrata della persona, considerata nella sua interezza, ha consentito di andare oltre la diagnosi e di mettere in luce le potenzialità del soggetto piuttosto che le mancanze, costruendo una prospettiva rinnovata per affrontare il tema dell'inclusione.. Si è andata affermando la consapevolezza che i problemi delle persone con disabilità non sono solo individuali: occorre che essi siano assunti dall'intera collettività, che è chiamata a rimuovere le barriere, siano esse fisiche o mentali, che impediscono l'accesso a tutte le opportunità, consentendo di vivere una vita piena e soddisfacente. Tale processo di elaborazione ha trovato nella Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) uno strumento per individuare le difficoltà create dal contesto alla persona con disabilità per promuovere i cambiamenti opportuni e necessari, interessando tutti gli ambiti della vita civile. Con l'affermazione



del diritto di frequenza fin dal nido per i bambini con disabilità, si è aperta nel sistema scolastico una nuova sfida: andare oltre l'obiettivo della socialità, per elaborare una didattica flessibile capace di includere le diverse abilità e i diversi livelli di competenza di tutti i bambini, perché tutti siano parte del percorso di apprendimento del gruppo classe e tutti raggiungano il massimo del successo formativo"

Curricolo e progettualità: le scelte organizzative (Parte IV delle Linee)

Il termine "curricolo" proposto alle scuole dell'infanzia dalle Indicazioni Nazionali è inusuale e assai dibattuto per i servizi 0-3, dove più frequentemente si usa il termine "progetto pedagogico". L'idea di un curriculum unitario, d'altra parte, è una prospettiva che può favorire la costruzione della continuità 0-6, la comunicazione con i genitori, la valutazione e la rendicontazione della qualità del servizio. Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi del curriculum.

Coordinate della professionalità (Parte V delle Linee)

La progettazione e l'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro. La collaborazione all'interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario. L'intreccio continuo e collegiale tra osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, progettazione caratterizza l'agire educativo.

2.2) Educazione civica

Il **D.M. 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** ricorda che fin dalla scuola dell'infanzia devono essere avviate "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" (**L. 92/2019 art. 2**). Tali iniziative si innestano naturalmente sui campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo) anticipando i nuclei concettuali, previsti dalle suddette Linee guida, che vengono affrontati più compiutamente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado: **la Costituzione; lo sviluppo economico e la sostenibilità; la cittadinanza digitale**.

Pertanto il corpo docente della scuola dell'infanzia avrà cura di strutturare le attività al fine di raggiungere gli esiti attesi, esplicitati nelle Linee guida. Alla fine della scuola dell'infanzia, il bambino o la bambina:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di



un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA (Diana Sabbi, Salvo D'Acquisto)

1) Quadro orario

Tempo pieno (40 ore settimanali), dal lunedì al venerdì.

PRE-ORARIO	7.30/8.30 (su richiesta dei genitori)
ENTRATA NORMALE	SALVO D'ACQUISTO 8.30 tutte le classi DIANA SABBI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	8.20 classi quarte e quinte 8.25 classi seconde e terze 8.30 classi prime
INTERVALLO	10.20 - 10.45
MENSA	12.30/13.30
INTERVALLO	13.30 - 13.45
USCITA	SALVO D'ACQUISTO 16.30 tutte le classi DIANA SABBI 16.20 classi quarte e quinte 16.25 classi seconde e terze 16.30 classi prime
POST-ORARIO	16.30/18 (su richiesta dei genitori)

2) Offerta formativa

	CL. PRIMA	CL. SECONDA	CL. TERZA	CL. QUARTA	CL. QUINTA
ITALIANO	12	12	11	11	11
GEOSTORIA	4	4	4	3	3
MATEMATICA	11	10	10	10	10
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

RELIGIONE / ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
totale ORE	40	40	40	40	40

2.1) Educazione civica

I nuclei concettuali individuati dal **D.M. 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** costituiscono le aree di apprendimento in campo civico anche per la scuola primaria. Compatibilmente con l'età e la classe frequentata da bambini e bambine, il corpo docente organizzerà e realizzerà le attività di apprendimento-insegnamento affinché gli alunni e le alunne in uscita dalla scuola primaria raggiungano gli obiettivi seguenti, organizzati in **dodici traguardi**. Il monte ore annuo dedicato all'educazione civica è di 33 ore distribuito trasversalmente sugli ambiti disciplinari.

NUCLEO CONCETTUALE: Costituzione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Traguardo n. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
	Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
	Rispettare ogni persona, secondo il principio



	di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
	Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
Traguardo n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
	Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
	Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il



	valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.
	Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
Traguardo n. 3: rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
	Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.
Traguardo n. 4: sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



salute e del benessere psicofisico.

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

NUCLEO: Sviluppo economico e sostenibilità**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Traguardo n.5: comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



	Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.
Traguardo n.6: comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico,...) anche in collaborazione con la Protezione civile.
	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo n.7: maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.
	Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
Traguardo n.8: maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e



	applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
Traguardo n.9: maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

NUCLEO: Cittadinanza digitale	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Traguardo n. 10: sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole	Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
	Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
Traguardo n. 11: interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



	Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
	Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.
Traguardo n. 12: gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
	Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.
	Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Vincenzo Neri)

1) Quadro orario

Per l'indirizzo normale: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14, per un totale di 30 ore settimanali.

Per l'indirizzo musicale: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 più due lezioni pomeridiane, per un totale di 33 ore settimanali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ENTRATA	8.00
PRIMO INTERVALLO	9.55 - 10.05
SECONDO INTERVALLO	11.55 - 12.05
USCITA	14.00
rientri pomeridiani	solo indirizzo musicale

2) Offerta formativa

Insegnamenti	ORE
ITALIANO (epica, antologia, grammatica letteratura)	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA (aritmetica, geometria, algebra)	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA (francese o spagnolo)	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. MOTORIA	2
RELIGIONE / ALTERNATIVA	1
EDUCAZIONE CIVICA	insegnamento trasversale alle discipline (33 ore annue)
ORIENTAMENTO	attività trasversali alle discipline (30 ore annue)
totale ORE (indirizzo normale)	30
STRUMENTO MUSICALE	Da un minimo di 2 h 30' a un massimo di 3 h settimanali, suddivise in musica d'insieme, teoria e lezione individuale o in



	piccolo gruppo
totale ORE (indirizzo musicale)	33

2.1) Offerta formativa: indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado "Vincenzo Neri" di Pianoro è una fra le pochissime scuole dell'intera provincia bolognese ad offrire il percorso a indirizzo musicale. Attivo sin dall'anno scolastico 2003-2004, non è un semplice laboratorio musicale, ma un corso ordinamentale di durata triennale, tenuto da docenti di ruolo in possesso di specifica abilitazione per l'insegnamento dello strumento musicale presso le scuole secondarie di primo grado (come previsto dal D.M. 201/99).

Il corso, inoltre, costituisce un'importante integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento della musica; lo studio e la pratica di uno strumento musicale rappresenta un'occasione di accrescimento culturale e formativo.

Il percorso a indirizzo musicale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e favorisce il proseguimento degli studi musicali nel secondo ciclo d'istruzione (liceo musicale) e nei Conservatori.

Gli strumenti

Il corso è articolato nell'insegnamento di uno fra le seguenti discipline curriculari:

- Chitarra
- Oboe
- Pianoforte
- Violino

I destinatari

Per accedere al corso ad indirizzo musicale, gli alunni che frequentano la quinta classe della scuola primaria devono fare domanda all'atto dell'iscrizione presso la scuola media e sostenere una prova orientativa e attitudinale prevista dalla vigente normativa, per la quale non è richiesta alcuna specifica preparazione. Laddove necessario, per gli alunni con disabilità o DSA è prevista una personalizzazione delle prove.

Struttura del corso

Il monte ore dei percorsi a indirizzi musicale corrisponde a 99 ore annuali, come da normativa



vigente. L'orario settimanale è di minimo 2 ore e 30 minuti, così articolato:

- Una lezione di strumento (individuale, a coppie o in piccolo gruppo), durante la quale si apprendono elementi teorici, tecnici ed espressivi del linguaggio musicale e della pratica strumentale. Il singolo allievo può seguire anche la lezione di uno o più suoi compagni (ascolto partecipato), realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi. La lezione individuale prevede generalmente un rientro pomeridiano il cui orario è concordato con il docente di strumento.
- Una lezione di Teoria musicale e Musica d'insieme (da 1h 30') in cui gli alunni vengono riuniti (per gruppi classe, trasversali o collettivi), per realizzare brani di musica di insieme tratti dai diversi repertori musicali, appositamente arrangiati dai docenti per l'organico a disposizione.

Ogni classe di strumento organizza le attività didattiche modulandole in base al numero degli alunni, prevedendo attività aggiuntive, da svolgersi in particolari momenti dell'anno, dedicate a saggi, concerti, concorsi, sempre nel monte ore annuale (99).

2.2) Educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di educazione civica portano a ulteriore specificazione e complessità gli obiettivi di apprendimento dei **dodici traguardi** il cui percorso è stato intrapreso durante la scuola primaria, sempre con un monte ore annuo di 33 ore distribuito trasversalmente sulle discipline. Compatibilmente con l'età e la classe frequentata da alunni e alunne, il processo d'insegnamento e apprendimento accompagnerà gli alunni e le alunne al conseguimento degli obiettivi seguenti.

NUCLEO CONCETTUALE: Costituzione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Traguardo n. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale,	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	
	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
	Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio,



	supporto ad altri, iniziative di volontariato).
Traguardo n. 2: interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
	Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).
	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le



	Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.
Traguardo n. 3: rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.
Traguardo n. 4: sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso



l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

NUCLEO: Sviluppo economico e sostenibilità**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Traguardo n.5: comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento



	dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
Traguardo n.6: comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore
	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo n.7: maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria



	partecipazione attiva.
	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.
Traguardo n.8: maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.
	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
Traguardo n.9: maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



NUCLEO: Cittadinanza digitale	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Traguardo n. 10: sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole	Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
Traguardo n. 11: interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.
Traguardo n. 12: gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione



minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	dei dispositivi e della privacy.
	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

L'Istituto Comprensivo di Pianoro riconosce lo sport e il movimento come elementi centrali per lo sviluppo globale e armonioso dell'individuo. Pertanto, presso l'Istituto è costituito il Centro Sportivo Scolastico, finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Inserito nel Piano Triennale dell'offerta formativa d'Istituto e aggiornato ogni anno con delibera del Collegio dei docenti con l'obiettivo di diffondere lo sport come momento formativo ed educativo, offre agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola e da enti esterni. Al Centro Scolastico Sportivo sono legate la partecipazione a campionati studenteschi e la realizzazione di progetti sportivi (vedasi paragrafo "Progettualità specifiche", tabelle "Educazione ambientale e alla salute" e "Potenziamento degli apprendimenti").

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Premessa

L'esigenza di garantire il diritto della persona ad un percorso formativo organico e completo nonché uno sviluppo armonico e multidimensionale del soggetto rende di primaria importanza focalizzare



alcuni momenti cruciali della vita scolastica: l'ingresso nel mondo della scuola, i passaggi da un ordine di scuola e l'altro, la scelta del percorso da intraprendere dopo il superamento dell'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado.

Partendo dall'assunto che l'apprendimento sia un processo che implementa nel tessuto di esperienze e conoscenze elementi nuovi, riorganizzandoli in modo sempre più metacognitivo e consapevole, fino a rendere l'alunno competente, si intesse un Curricolo d'istituto che trova il suo momento di realizzazione e confronto nelle progettualità relative all'accoglienza nelle prime sezioni (infanzia) e classi (primaria, secondaria), alla continuità reciproca tra gli ordini di scuola e all'orientamento in entrata nell'ordine di scuola successivo e in uscita verso il secondo ciclo d'istruzione e/o la formazione professionale (vedasi anche il paragrafo ***"Progettualità specifiche" e relativa tabella su Accoglienza, continuità e orientamento***).

Esso non si concretizza in un processo educativo che preveda uniformità e assenza di discontinuità, ma in un percorso che favorisca lo sviluppo coerente della persona "alunno/a" dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, durante il quale vengano potenziate e valorizzate le competenze maturate che utilizzerà in contesti diversi.

Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. Un'ulteriore e basilare tassello del percorso per la Continuità è costituito dalle iniziative didattiche congiunte e dai progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF.

1) Progetto Accoglienza

Scuola dell'infanzia

La scuola che ha la cultura dell'accoglienza, è una scuola dove si sta bene; dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia; dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo affettivo e poi educativo-didattico; è una scuola che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene; è una scuola che prende sul serio il vissuto e l'esperienza che il bambino possiede. Il progetto si propone di: creare un clima disteso e rassicurante per i bambini e genitori; favorire il benessere personale dei bambini e delle bambine neo iscritti attraverso un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica; di star bene con sé stessi e con gli altri, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità, la curiosità, gli interessi personali, la creatività; di costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo. Le famiglie sono un importante alleato nel percorso di crescita dei bambini e delle



bambine, attraverso il colloquio, l'ascolto, la raccolta di informazioni. Allo stesso tempo, vedendo i loro genitori sereni, i bambini vivranno l'ingresso a scuola con un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e di apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi e le nuove regole. Il progetto si articola dalle due alle tre settimane, a seconda dei numeri dei bambini inseriti, con le docenti in compresenza.

Di seguito se ne esplicitano **i nuclei fondanti**, partendo da questi presupposti: "l'infanzia è un periodo della vita con dignità propria da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità e dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana [...] Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto dei tempi personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti" (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 parte III); "ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere rispettato in quanto persona ed in virtù della sua unicità" (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 parte V 3 valutazione formativa e di contesto).

Accogliere: l'Accoglienza, quella giusta, (perché l'accoglienza potrebbe essere nondimeno fredda formale, superficiale, routinaria) è associata alla tenerezza, all'empatia, alla disponibilità ai sorrisi, comprende anche le azioni realizzate collegialmente per rendere l'ambiente in cui il bambino viene accolto gradevole, confortevole, incoraggiante, ospitale. La separazione dalla famiglia, il primo microsystema secondo lo psicologo Bronfenbrenner, non rappresenta per il bambino non è un passaggio naturale e ovvio: crea sicuramente curiosità ed emozione, turbamenti e paure. I bambini abitano lo spazio in modo più intenso rispetto agli adulti, ogni elemento che lo definisce è occasione per fare nuove esperienze. Ogni bambino dovrà riconoscere nel nuovo ambiente qualcosa che gli è proprio, che fa parte della realtà che già conosce, in cui sentirsi sicuro e soprattutto accettato.

L'insegnante è soprattutto un regista : promuove l'autonomia, ma all'interno di un contesto controllato e protetto, interviene con l'uso di strategie inferenziali, le stesse che consentono ai piccoli di apprendere per prove ed errori, di imparare da soli senza istruzioni dirette. Il docente deve essere capace di facilitare tutti i rapporti interpersonali creando contesti collaborativi, sapendo gestire la soggettività di ognuno e prestando attenzione alle domande esplicite ed implicite di ciascuno. Si tratta di progettare e condividere pratiche coerenti e graduali "nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa".

Relazionandosi ai pari i bambini apprendono nuove abilità e si evolvono a livello cognitivo essi infatti si incontrano, si confrontano entrano in conflitto, danno un senso alle esperienze crescono da un punto di vista cognitivo sociale ed emotivo. Imparano a muoversi all'interno delle relazioni senza la



necessità della presenza costante dell'adulto di riferimento. Acquisiscono fiducia e la capacità di mediazione abilità necessarie per la costruzione della propria personalità distaccandosi gradualmente dagli assetti infantili e dalla centratura sul proprio sistema familiare.

Il rapporto con i genitori è il punto di partenza, il patto educativo va alimentato giornalmente con una serie di atti partecipativi attraverso i quali consolidare la comunicazione e leintonie. La corresponsabilità con la famiglia viene promossa da gesti concreti particolare attenzione viene dedicata alle occasioni di incontro formale, assemblee colloqui, ed informali, feste laboratori e ai momenti quotidiani di accoglienza e ricongiungimento.

Il tempo come variabile pedagogica: i tempi sono elementi chiave per il benessere del bambino per incoraggiarlo ad esplorare a interagire con gli altri ad apprendere: tempi distesi consentono ai bambini e agli adulti di vivere esperienze umanamente ricche e stabilire relazioni significative.... I singoli momenti della giornata e le ritualità che li accompagnano, le cosiddette routine, aiutano i bambini a orientarsi nel tempo, ad affrontare le novità e gli imprevisti.

Una riflessione importante merita **il valore della compresenza del personale** che opera in sezione, che consente momenti di attenzione ravvicinata e personalizzata alle esigenze affettive sociali e cognitive dei bambini. L'osservazione è strumento fondamentale per la riflessione, la progettazione e l'azione educativa.

La relazione educativa è sempre accompagnata da un atteggiamento di cura nella consapevolezza che educazione, cura, socialità, emozioni e apprendimento, in questa fascia d'età, sono dimensioni strettamente intrecciate che implicano un'attenzione simultanea; la cura intesa come atteggiamento relazionale che trasmette all'altro fiducia e valore (tu per me sei importante) ed in questo risiede la sua valenza formativa. Il progetto si articola su due settimane con inserimenti scaglionati, a seconda del numero dei bambini bambine iscritte e delle risorse umane disponibili.

Scuola primaria

I/le docenti, in compresenza, propongono attività finalizzate alla conoscenza degli spazi delle scuole, della scansione temporale della giornata e delle regole condivise. Inoltre, favoriscono la socializzazione degli alunni provenienti da scuole dell'infanzia diverse.

Scuola secondaria di primo grado



Nei primi giorni di scuola si propongono attività che favoriscono la conoscenza reciproca degli alunni e la formazione del gruppo classe e si illustra il Regolamento d'Istituto.

2) Orientamento

Come specificato nelle Linee guida ministeriali allegate al **D.M. 320/2022**, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". È un processo che interessa tutti gli ordini e gradi di scuola, in modo adeguato all'età dei discenti, come sottolineato sempre dal Ministero: "Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale."

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Nel passaggio alla scuola secondaria, tuttavia, le attività di orientamento assumono una maggiore organicità, prevedendo interventi che mirano a finalità molteplici, in particolare lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il contrasto alla dispersione scolastica e il sostegno nella scelta del percorso di istruzione superiore. Pertanto, le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, **moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore**, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Tali attività mirano all'acquisizione delle competenze chiave, che vengono certificate alla fine del primo ciclo di istruzione, e sono per i docenti occasione per individuare le specifiche propensioni degli alunni al fine di esprimere, nel corso dell'ultimo anno, il consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Finalità generali



La valutazione è un passaggio fondamentale del processo d'insegnamento-apprendimento, tanto da essere un elemento obbligatorio per l'acquisizione di titoli di studio e qualifiche a norma di legge. Difatti, l'aspetto della valutazione più noto e tangibile è quello **sommativo** ovvero della misurazione del livello finale di apprendimento tramite voti e giudizi. Tuttavia la stima dei risultati raggiunti dagli alunni e dalle alunne non è e non può essere l'unica finalità della valutazione perseguita dal nostro Istituto: in effetti, essa ha carattere innanzitutto formativo e proattivo, riguardando non solo le conoscenze, ma anche le abilità, gli atteggiamenti e le competenze. In questo senso, oltre alla valutazione sommativa, la scuola attua una valutazione anche di tipo formativo e di tipo orientativo.

La **valutazione formativa** è un processo continuo e dinamico in cui gli alunni e le alunne ricevono contestualmente riscontri che, da un lato, consentono loro di individuare i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento nonché di fare esercizio di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso; dall'altro lato, la valutazione formativa consente ai docenti di osservare la risposta di alunni e alunne alle strategie didattiche e quindi di adattare e personalizzare queste ultime in base alle esigenze specifiche di ciascuno/a alunno/a.

La **valutazione orientativa** è di tipo formativo, ma più precisamente ha lo scopo di fornire agli alunni e alle alunne riscontri utili a comprendere le proprie inclinazioni, potenzialità e interessi e a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro. Svolge una funzione cruciale nella scuola secondaria di primo grado, che proietta alunni e alunne verso il percorso da intraprendere nel secondo ciclo d'istruzione o nella formazione professionale.

La finalità educativa della valutazione riguarda non solo gli apprendimenti, ma anche **l'area del comportamento** : contestualmente alle schede di valutazione di fine primo quadrimestre e di fine anno scolastico viene sì prodotto un giudizio in merito, ma anch'esso è il frutto di un processo in cui gli alunni e le alunne ricevono costantemente dei riscontri il cui scopo è validare o modificare uno o più comportamenti.

Tempi e caratteri specifici

La **valutazione iniziale** dell'apprendimento pregresso nelle prime settimane di scuola o quando si introduce un nuovo argomento di studio ha funzione diagnostica cioè permette di raccogliere le informazioni su conoscenze pregresse, punti di forza, esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli alunni e delle alunne.

La **valutazione intermedia** o **in itinere** di verifiche scritte, prove orali, compiti a casa, partecipazione in classe ecc. ha carattere formativo ovvero valuta il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e



competenze al fine di monitorare il percorso e sviluppare la consapevolezza degli alunni e delle alunne. Sulla base di quanto emerge, l'alunno/a riceve dei riscontri che mirano a confermare o modificare il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento, mentre il docente attua eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento nonché revisioni alla progettazione didattica.

La **valutazione finale** negli scrutini di fine quadrimestre e di fine anno scolastico ha una funzione sommativa cioè esplicita i risultati raggiunti dall'alunno/a rispetto agli obiettivi di apprendimento stabiliti, al fine di compiere un bilancio dell'efficacia e della qualità del lavoro svolto nel medio-lungo periodo nonché a fornire delle indicazioni per il futuro.

Funzione dei docenti

Avendo individuato le attività e gli strumenti di valutazione più idonei, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali, i docenti direttamente responsabili degli insegnamenti provvedono alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze di ogni singolo/a alunno/a.

In base al funzionamento e ai bisogni formativi, gli alunni e le alunne con disabilità hanno diritto a criteri e a forme di verifica e valutazione nonché a obiettivi di apprendimento personalizzati, da formalizzare nel PEI (Piano educativo individualizzato).

Oggetti della valutazione

- I processi formativi
- Il livello globale dello sviluppo degli apprendimenti
- I risultati di apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari (scuola primaria) e in tutte le discipline (scuola secondaria)
- Il comportamento

Attività e strumenti di valutazione

Per gli apprendimenti, la valutazione è svolta grazie alle attività di verifica e osservazione ovvero:



- Verifiche scritte
- Prove orali
- Prestazioni orientate alla realizzazione di un prodotto (per es. elaborato grafico, presentazione digitale...)
- Compiti di realtà
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche (per es. frequenza e qualità dei contributi ai dibattiti in classe)
- Studio domestico (puntualità, completezza, correttezza)
- Autonomia, metodo di studio, gestione delle consegne
- Gestione dei materiali scolastici (presenza, ordine, completezza)

Per il comportamento, la valutazione è svolta in base all'osservazione delle seguenti aree:

- Frequenza
- Partecipazione alle attività e agli interventi educativi
- Esecuzione dei compiti
- Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto
- Rispetto di adulti e compagne/i
- Utilizzo di spazi, strutture e strumenti

Documenti di valutazione

- **Scheda di valutazione:** il Team docenti (scuola primaria) e il Consiglio di classe (scuola secondaria) indicano i livelli di apprendimento a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.
- **Certificazione delle competenze:** al termine della scuola primaria (classe quinta) e della scuola secondaria di primo grado (classe terza).
- **Certificazione delle competenze rilasciata da INVALSI:** relativa allo svolgimento delle prove INVALSI della classe terza della scuola secondaria di primo grado, La certificazione si compone di quattro parti: Italiano, Matematica, Inglese- Ascolto (listening), Inglese - Lettura (reading).

La valutazione nella scuola primaria

L'Istituto effettua la valutazione secondo quanto stabilito **dalla L. 41/2020 art. 1, comma 2-bis e dalla L. 126/2020, art. 32, comma 6**, le quali dispongono che le valutazioni sia finale sia intermedia degli



apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, siano espresse attraverso i **giudizi descrittivi** nei termini e nelle modalità in seguito definiti dall'**O.M. n. 172 del 04/12/2020**.

I suddetti giudizi descrittivi attualmente in uso si riferiscono a quattro livelli di apprendimento, stabiliti attraverso l'osservazione dei seguenti aspetti:

- **autonomia** dell'alunno nella manifestazione dell'apprendimento
- **tipologia di situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- **risorse** mobilitate per portare a termine il compito (predisposte dal docente o reperite spontaneamente)
- **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Pertanto, nelle schede di valutazione di fine primo quadrimestre e di fine anno scolastico i giudizi descrittivi sono così declinati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



<i>In via di prima acquisizione</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--	---

Per quanto riguarda il comportamento, sulle schede di valutazione di fine quadrimestre e fine anno scolastico esso è valutato con un **giudizio sintetico** sulla seguente scala: non sufficiente - sufficiente - discreto - buono - distinto - ottimo.

La valutazione nella scuola secondaria

Anche nella scuola secondaria di primo grado, attraverso la promozione della capacità di autovalutazione di alunni e alunne, la valutazione non può che avere finalità formativa ed educativa nonché obiettivi di miglioramento negli apprendimenti e di successo formativo. Nel contempo, la valutazione è orientativa perché guida e documenta lo sviluppo dell'identità personale.

Sono oggetto di valutazione:

- le discipline di studio;
- le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica;
- l'attività alternativa alla religione cattolica che non sia studio assistito;
- il comportamento.

La valutazione iniziale e intermedia degli apprendimenti avviene tramite voti su scala di decimi accompagnati da un riscontro descrittivo. La valutazione in itinere del comportamento viene svolta tramite formulazione di riscontri contestuali agli alunni e alle alunne nonché eventuali comunicazioni alle famiglie tramite registro elettronico.

La valutazione finale del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, formalizzata nelle apposite schede di valutazione, comprende:

- la media in decimi dei voti
- i voti in decimi delle singole discipline
- il giudizio sintetico del comportamento (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto,



ottimo)

- descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

Tali sono i meccanismi per la valutazione nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando che l'Istituto Comprensivo di Pianoro, come tutte le istituzioni scolastiche, è in attesa del regolamento che renda attuativa la riforma del voto in condotta per la scuola secondaria (L. 150/2024 ***"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"***), la quale dispone che:

- la valutazione del comportamento venga espressa in decimi, con un peso maggiore nella valutazione globale;
- il valutazione assegnata al comportamento si riferisce a tutto l'anno scolastico;
- nella valutazione dovranno avere particolare rilievo a eventuali atti violenti o aggressivi nei confronti del personale scolastico o dei compagni;

Ammissione alla classe successiva (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)

Nella **scuola primaria**, nel caso in cui le valutazioni periodiche e di fine quadrimestre degli alunni e delle alunne indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, il nostro Istituto lo comunica con forme idonee ai genitori e attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il Team docenti può non ammettere le alunne e gli alunni alla classe successiva in casi eccezionali, con specifica motivazione e all'unanimità. Di norma, tali situazioni sono riconducibili a particolari condizioni di criticità e a un quadro caratterizzato da molteplici carenze e lacune, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto e prefigurare l'impossibilità di recuperare e conseguire anche parzialmente gli obiettivi di apprendimento previsti. Il Team docenti convoca i genitori e comunica per tempo le motivazioni di tale decisione.

Nella scuola secondaria, nel caso in cui le valutazioni periodiche e di fine quadrimestre degli alunni e delle alunne indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, il nostro Istituto lo comunica con forme idonee ai genitori e attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, gli alunni e le alunne possono essere ammessi alla classe



successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento ovvero valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Comunque è possibile la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, deliberata con adeguata motivazione e nell'interesse dell'alunno/a. Non è necessaria l'unanimità del Consiglio di classe.

Tali sono i meccanismi per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando che l'Istituto Comprensivo di Pianoro, come tutte le istituzioni scolastiche, è in attesa del regolamento che renda attuativa la riforma del voto in condotta per la scuola secondaria (L. 150/2024 ***"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"***), la quale dispone che in sede di scrutinio finale:

- la valutazione del comportamento venga espressa in decimi;
- se la valutazione del comportamento è inferiore a 6/10, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- se la valutazione del comportamento è pari a 6/10, il Consiglio di classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna all'alunno/a interessato/a un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata consegna dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

INCLUSIONE

Premessa

Nel rispetto della normativa vigente e in linea con gli indirizzi antropologici, pedagogici e psico-educativi contemporanei, l'Istituto si impegna a realizzare una didattica inclusiva, organizzando un contesto di apprendimento (relazionale e ambientale) rispettoso di tutti gli alunni e di tutte le alunne.

Infatti, ogni alunno ha dei **bisogni educativi speciali** che gli sono propri. Tali bisogni sono determinati da situazioni uniche per ciascun individuo, per esempio:

- Condizioni fisiche, psichiche, neuropsicologiche



- Neurodivergenze
- Vissuto personale
- Storia familiare
- Retroterra geo-storico, culturale, linguistico
- Condizione socio-economica

I bisogni educativi speciali sono noti agli addetti ai lavori con la sigla **BES**. Al netto degli acronimi, nessuna di queste parole è casuale:

- **Bisogni**: ogni individuo ha necessità di apprendere per stare al mondo nel modo migliore possibile.
- **Educativi**: lo sviluppo della persona deve essere armonioso e globale, per cui è necessario curare non solo l'istruzione, ma anche l'acquisizione di competenze trasversali quali le autonomie, le capacità infrapersonali, l'adeguatezza nella relazione e nella socializzazione.
- **Speciali**: ogni individuo è dotato di propri talenti e di proprie fragilità, pertanto le sue necessità di apprendimento sono diverse da quelle di ogni altra persona.

Sulla base di quanto detto, la gamma dei bisogni educativi speciali è sostanzialmente infinita. Per praticità, è inevitabile ricondurre i bisogni speciali ad alcune casistiche, per esempio:

- Persone con disabilità
- Persone con plusdotazione
- Persone con disturbi specifici dell'apprendimento
- Persone che necessitano di particolari misure o strategie a supporto degli apprendimenti e/o della relazione con sé stesse e gli altri
- Persone provenienti da contesti migratori
- Persone in situazione di deprivazione culturale e/o economica
- Persone che svolgono attività sportive a livello agonistico
- Persone adottate

Persone nelle condizioni come quelle riportate possono patire un notevole svantaggio (e quindi una discriminazione) se l'ambiente in cui vivono è strutturato esclusivamente per le persone in situazioni di vita tipiche (nessun problema di salute; non neurodivergente; relativa serenità psicologica;



condizione economica perlomeno discreta; stile di apprendimento verbale ecc.). In tal caso, infatti, l'ambiente risulta impreparato a rispondere a bisogni particolari.

Perché l'ambiente è così importante? Già da tempo, in campo medico e sociologico, è stato osservato che lo svantaggio di un individuo non deriva esclusivamente e direttamente dalle sue condizioni personali, ma dall'interazione fra queste e un ambiente non adeguatamente strutturato (quindi inclusivo) nei confronti della persona. Per ambiente si intende l'insieme delle relazioni, dei servizi, delle risorse e delle infrastrutture su cui la persona può contare. Sulla base di queste osservazioni, si è affermato **il modello bio-psico-sociale** ovvero un approccio alla persona che ne spiega il funzionamento non solo sulla base delle sue condizioni fisiche (bio-), ma anche psicologiche (psico-) e ambientali (-sociale).

Dal campo medico e sociologico, l'approccio bio-psico-sociale è stato esteso all'ambito pedagogico-didattico. Quindi, poiché si riconosce che l'apprendimento non dipende solo dall'individuo, ma anche dal contesto, la scuola è chiamata a organizzare un ambiente formativo adatto a rispondere ai bisogni educativi speciali e a tenere conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e delle alunne.

Dal punto di vista normativo, questo principio è stato anticipato dalla L. 53/2003 (artt. 1-2), per poi essere via via ampliato e precisato con ulteriori norme, indicazioni e linee guida a livello nazionale, in particolare per quanto riguarda i bisogni educativi degli alunni e delle alunne che riportano le seguenti condizioni:

- **Disabilità**
- **Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**
- **Disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)**
- **Funzionamento intellettivo limite (FIL)**
- **Svantaggio socio-economico**
- **Svantaggio linguistico-culturale**
- **Retroterra migratorio recentissimo (meno di due anni dall'arrivo in Italia)**
- **Adozione**
- **Atletismo**



Per questi alunni e queste alunne le norme prevedono delle tutele, delle risorse e degli strumenti ben precisi, in alcuni casi obbligatori e stringenti (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento).

INCLUSIONE DI ALUNNI E ALUNNE CON DISABILITÀ

Il diritto allo studio degli alunni e delle alunne in situazione di disabilità, accertata ai sensi della L. 104/1992 nonché attestata tramite il Certificato d'integrazione scolastica (CIS) a seguito di iter avviato dalle famiglie, viene garantito attraverso l'attivazione di apposite risorse messe in campo dal SSN, dagli enti locali e dall'istituzione scolastica.

Risorse professionali

FIGURA	FUNZIONE
<i>PERSONALE SANITARIO E RIABILITATIVO</i>	
Pediatra di libera scelta	Viene consultato dalla famiglia del/della bambino/a per richiedere una prima visita all'UONPIA.
Unità Operativa Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA) territoriale	Visita il bambino o la bambina ed eventualmente diagnostica la condizione di disabilità, stendendo il Profilo di Funzionamento*. Svolge altresì funzioni di cura e riabilitazione nei confronti del bambino o della bambina con disabilità.
Commissione medico-legale AUSL	Accerta la situazione di disabilità del bambino o della bambina tramite apposita Certificazione per l'integrazione scolastica (CIS). La CIS attesta la natura della disabilità secondo la Classificazione internazionale delle malattie ICD-10. La Commissione rilascia la CIS alla famiglia, che provvederà a trasmetterla ai Servizi educativi e all'istituzione scolastica.
Personale di	Qualora necessario, interviene in un progetto terapeutico-riabilitativo



riabilitazione (terapisti, educatori professionali)	condiviso con la famiglia, anche al fine di e di concorrere alla diffusione delle conoscenze utili al percorso didattico-educativo ed inclusivo (ad esempio: individuazione ed utilizzo degli ausili nelle patologie neuromotorie da parte dei fisioterapisti, necessità comunicative e di apprendimento specifiche per DSL, DPS, sordità da parte dei logopedisti ed educatori specializzati).
PERSONALE SCOLASTICO	
Dirigente Scolastico	Garantisce la qualità complessiva degli interventi scolastici e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte. Richiede agli enti preposti (Uffici scolastici, Comune) le risorse necessarie al processo d'inclusione.
Funzione Strumentale per l'inclusione	Delegato dal Dirigente Scolastico, lo supporta nell'esercizio delle sue funzioni per tutto l'Istituto Comprensivo. Partecipa ai GLO degli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria e, laddove necessario, ai GLO nella scuola secondaria. Partecipa al GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione).
Referente per l'inclusione della s.s. I grado	Collabora con la FS inclusione per attuare una capillare supervisione dei processi d'inclusione e garantire un punto di riferimento per i docenti e le famiglie degli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado. Partecipa ai GLO degli alunni della scuola secondaria di primo grado e degli alunni in uscita dalla scuola primaria. Partecipa al GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione).
Team docente / Consiglio di classe	Docente per le attività di sostegno: risorsa di contesto che guida e supporta i docenti curricolari nella realizzazione di una didattica inclusiva e rispettosa dello stile di apprendimento, dei bisogni formativi, dello stile comunicativo e relazionale dell'alunno o alunna con disabilità. In quanto contitolare e coresponsabile della classe, segue e interviene a pieno titolo anche nel processo di apprendimento dei compagni di classe. Docenti curricolari: esperti delle discipline di studio, mediano il sapere e il saper fare in modo accessibile a tutti gli alunni e le alunne. Relativamente alle proprie materie d'insegnamento nonché ad altri aspetti trasversali (metodo di studio, stile di apprendimento, relazione...), collaborano con il docente per le



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	attività di sostegno al fine di: osservare l'alunno o l'alunna con disabilità, individuandone capacità, potenzialità e obiettivi di apprendimento; individuare barriere e facilitatori in relazione all'apprendimento, alla relazione e alla socialità; predisporre l'ambiente di apprendimento, le lezioni e il materiale didattico in modo adeguato; verificare e valutare il percorso di apprendimento con valutazioni formative e sommative.
Collaboratori scolastici	Qualora necessario, presta ausilio materiale: nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche; all'interno e nell'uscita dalla scuola; nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; nella ordinaria vigilanza e assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche.
PERSONALE EDUCATIVO-ASSISTENZIALE	
Assistenti, educatori, operatori specializzati	Qualora necessario (ovvero indicato nel Profilo di Funzionamento), intervengono in ambiente scolastico per favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità comunicazionale dell'alunno/a con disabilità. Coerentemente con il Protocollo provinciale in materia, può rientrare nelle competenze di tale personale anche la somministrazione dei farmaci agli alunni e alle alunne con disabilità. Vengono assegnati dal Comune.

Gruppi di lavoro interni all'istituzione scolastica

GRUPPO	MEMBRI	FUNZIONE
Gruppo di lavoro operativo (GLO)	· Dirigente scolastico o delegato · Team docente / Consiglio di classe · Uno o più	In apposite riunioni collegiali, stende, approva, monitora, aggiorna e verifica il processo d'inclusione formalizzato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni singolo/a alunno/a con disabilità. Nella riunione di fine anno scolastico, vengono elaborate le proposte di risorse per l'anno scolastico successivo (n. ore per il sostegno, educatore,...), che sarà cura del Dirigente scolastico o suo delegato trasmettere agli enti



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	operatori dell'UONPIA · Educatori o altri operatori assegnati dal Comune · Famiglia · Eventuale specialista privato · Eventuali altri soggetti coinvolti (servizi sociali, associazioni...)	competenti.
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	· Dirigente scolastico (presidente) · Funzione strumentale per l'inclusione · Referente per l'inclusione · Docenti curricolari · Docenti per le attività di sostegno · Personale ATA (eventuale)	Elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola.
Dipartimento per	Docenti per le	Opera scambi di informazioni, di esperienze e di materiali



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

le attività di sostegno (solo scuola secondaria)	attività di sostegno	didattici. Promuove, confronta e condivide proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni. Promuove e condivide proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale. Proporre progetti formativi per gli allievi con disabilità. Fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale inclusione. Individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
--	----------------------	---

Documentazione per l'inclusione di alunni e alunne con disabilità

DOCUMENTO	FUNZIONE
Verbale di accertamento della condizione di disabilità	Prodotto dalla commissione medico-legale, viene inviato all'INPS.
Certificazione per l'integrazione scolastica (CIS)	Rilasciato dalla commissione medico-legale alla famiglia, deve essere trasmesso alla scuola per poter usufruire delle tutele previste dalla L. 104/1992.
Profilo di Funzionamento* (laddove non disponibile, Diagnosi funzionale)	Emesso dall'UONPIA, il PF è un documento che contiene non solo i dati clinici del bambino o della bambina, ma anche la descrizione dettagliata di come il soggetto funziona all'interno dell'ambiente, mettendo in evidenza i punti di forza e i fattori ambientali positivi e negativi. Laddove non disponibile, si fa riferimento alla Diagnosi Funzionale, anch'essa emessa dall'UONPIA, compilata dal clinico referente della situazione del/la bambino/a, la DF consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno.



	Tale descrizione evidenzia non solo le difficoltà di sviluppo del/la bambino/a, ma anche le capacità e le potenzialità. Riporta altresì la proposta di risorse per l'inclusione scolastica, quali la necessità del docente di sostegno, supporto educativo-assistenziale, la necessità di specifici ausili, indicazioni per il trasporto e per particolari progetti, l'eventuale necessità di somministrazione farmaci in orario scolastico. La DF viene rinnovata ad ogni passaggio di grado scolastico o aggiornata quando se ne ravvisino i presupposti. La DF viene condivisa dalla famiglia con la scuola.
Profilo dinamico-funzionale (laddove non disponibile il Profilo di Funzionamento)	Se non disponibile il Profilo di Funzionamento, sulla base dei dati della DF, delle osservazioni rilevate dai docenti, dal personale educativo - assistenziale, dagli operatori sanitari e dalla famiglia, il GLO elabora e condivide il PDF, documento che individua le capacità e le potenzialità di sviluppo del/la alunno/a con disabilità, che devono essere sollecitate e progressivamente rafforzate e potenziate. È aggiornato obbligatoriamente al passaggio di grado scolastico o comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario.
Piano educativo individualizzato (PEI)	Fondamentale documento di progettazione educativa predisposto dal GLO per descrivere e formalizzare gli interventi in favore dell'alunno/a con disabilità. Attualmente è in uso un modello nazionale di PEI strutturato secondo l'approccio bio-psico-sociale, che focalizza la descrizione del funzionamento della persona nonché gli elementi dell'ambiente di apprendimento che possono ostacolare e favorire l'inclusione dell'alunna/a. Pertanto nel PEI si definiscono: - i risultati delle analisi del GLO derivanti dalla documentazione disponibile, dalle osservazioni in ambito scolastico da parte dei docenti e degli educatori e in ambito extrascolastico della famiglia. I risultati vengono declinati nelle seguenti quattro dimensioni: interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. - gli obiettivi trasversali legati alle quattro dimensioni, gli esiti attesi, le strategie e le risorse che si prevede di utilizzare. - le barriere e i facilitatori del contesto scolastico di cui tenere conto per realizzare un intervento educativo pienamente inclusivo.



	- la programmazione disciplinare, completa di obiettivi, criteri di valutazione e modalità di verifica. - i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona: ore di sostegno e di eventuale assistenza educativa; eventuali modalità di trasporto e accesso alla scuola; eventuale somministrazione di farmaci; eventuale assistenza di base. - le misure eventualmente necessarie per garantire la piena partecipazione alle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. - le misure eventualmente necessarie per la prevenzione e gestione di crisi comportamentali. - le forme di raccordo fra interventi scolastici ed extrascolastici, in sintonia con il progetto di vita eventualmente richiesto dalla famiglia all'ente competente. Il PEI viene predisposto entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. In caso di accertamento di disabilità e CIS in corso d'anno, la scuola procede alla predisposizione di un PEI provvisorio.
Progetto di vita	Su richiesta della famiglia, il Comune di residenza dell'alunno/a con disabilità stende, di concerto con la AUSL, un progetto individuale per la persona che indichi il raccordo tra i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui necessita la persona con disabilità nel corso della sua vita, offrendo una prospettiva a lungo termine che va oltre gli interventi di sostegno scolastico.

* Laddove non disponibile il Profilo di funzionamento, esso è sostituito dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico-funzionale.

INCLUSIONE DI ALUNNI E ALUNNE CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La L. 170/2010 disciplina le tutele per gli alunni e le alunne cui venga diagnosticato e certificato uno o più disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia). La diagnosi può essere effettuata dalla fine della classe seconda primaria per dislessia e disortografia, dalla fine della terza classe primaria per disgrafia e per discalculia. Di norma, gli approfondimenti clinici circa la



presenza di disturbi specifici dell'apprendimento vengono svolti dopo che, su rilevazione dei docenti e/o della famiglia, le difficoltà di apprendimento di un/a alunno/a non vengono superate da attività di recupero e consolidamento realizzate dalla scuola.

In presenza di uno o più disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola è tenuta a personalizzare il percorso di apprendimento-insegnamento tenendo conto delle informazioni e delle indicazioni riportate dalla certificazione sanitaria nonché delle osservazioni in ambito scolastico ed extrascolastico, formalizzando le strategie da attuare a favore dell'alunno/a in un documento chiamato **Piano didattico personalizzato (PDP)**. L'attuazione della didattica personalizzata chiama in causa diverse figure in ambito scolastico e non.

Risorse professionali

FIGURA/E	FUNZIONE
Pediatra di libera scelta	In presenza di difficoltà di apprendimento, qualora le attività di recupero e consolidamento inizialmente attuate dalla scuola risultassero inefficaci, indirizza la famiglia per lo svolgimento di approfondimenti clinici.
Specialista AUSL o medico privato accreditato dal SSN	Intervista e sottopone il/la bambina a specifici test standardizzati ed eventualmente certifica la presenza di uno o più disturbi specifici dell'apprendimento.
Dirigente Scolastico	Garantisce la qualità complessiva degli interventi scolastici e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.
Funzione Strumentale per l'inclusione	Delegato dal Dirigente Scolastico, lo supporta nell'esercizio delle sue funzioni per tutto l'Istituto Comprensivo.
Referente per l'inclusione della s.s. I grado	Collabora con la FS inclusione per attuare una capillare supervisione dei processi d'inclusione e garantire un punto di riferimento per i docenti e le famiglie degli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Team docenti (scuola primaria)	Nella scuola primaria, i docenti svolgono innanzitutto un'importante funzione di monitoraggio e ricognizione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Accertata la presenza di uno o più disturbi, il team docente adotta le necessarie misure e le formalizza nel PDP, confrontandosi con la famiglia ed eventuali specialisti e tutor privati. Se assegnato alla classe, il docente di sostegno, in quanto esperto di mediazione didattica inclusiva, rappresenta un'importante risorsa.
Consiglio di classe	Non sempre gli alunni e le alunne ricevono tempestivamente la diagnosi e la certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento, pertanto anche nella scuola secondaria di primo grado i docenti possono intervenire per segnalare alla famiglia eventuali criticità da approfondire. Accertata la presenza di uno o più disturbi o già presenta una certificazione, il Consiglio di classe adotta le necessarie misure e le formalizza nel PDP, confrontandosi con la famiglia ed eventuali specialisti e tutor privati. Se assegnato alla classe, il docente di sostegno, in quanto esperto di mediazione didattica inclusiva, rappresenta un'importante risorsa. Garantisce le strategie formalizzate nel PDP anche in sede di Esame di Stato alla fine della classe terza.

Gruppi di lavoro interni all'istituzione scolastica

GRUPPO	MEMBRI	FUNZIONE
Team docenti / Consiglio di classe	· Docenti curricolari · Docenti per le attività di sostegno	Sulla base dello studio della documentazione a disposizione e delle osservazioni svolte in classe, i docenti stendono il Piano didattico personalizzato, in cui esplicitano le misure e le strategie attuate a supporto dello stile di apprendimento dell'alunno/a con DSA nonché le modalità di verifica e valutazione. Condividono il PDP con la famiglia; monitorano il processo di apprendimento dell'alunno/a; se necessario, aggiornano il PDP.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	· Dirigente scolastico (presidente) · Funzione strumentale per l'inclusione · Referente per l'inclusione · Docenti curricolari · Docenti per le attività di sostegno · Personale ATA (eventuale)	Rileva le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Promuove la cultura dell'inclusione, informando la comunità educante (genitori, docenti, AUSL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusione dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione (PI), con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare l'inclusività generale della scuola.
Dipartimento per le attività di sostegno (solo scuola secondaria)	Docenti per le attività di sostegno	Non solo per gli alunni e le alunne con disabilità, ma per tutti coloro con bisogni educativi speciali, ivi compresi i disturbi specifici dell'apprendimento, condivide informazioni, esperienze, materiali didattici, proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni; fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale inclusione e individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

**Documentazione per l'inclusione di alunni e alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**

DOCUMENTO	FUNZIONE
Certificazione di DSA	Documento che attesta la presenza di uno o più disturbi specifici dell'apprendimento. Affinché l'alunna/o acceda alle tutele della L. 170/2010, la certificazione deve essere prodotta da uno specialista dell'AUSL o da uno privato accreditato dal SSN. Il documento contiene i seguenti elementi: descrizione della persona; risultati degli specifici test standardizzati svolti dal/la bambino/a; indicazioni utili al processo d'insegnamento-apprendimento, rivolte alla famiglia e alla scuola. La famiglia trasmette la certificazione alla scuola affinché vengano attivate le tutele previste dalla L. 170/2010.
Piano didattico personalizzato (PDP)	Non esiste un modello nazionale di PDP, tuttavia le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.M. 12 luglio 2011) prescrivono la presenza dei seguenti elementi nel modello adottato dalle istituzioni scolastiche: dati anagrafici dell'alunno/a; tipologia di disturbo; interventi didattici e personalizzati; strumenti compensativi; misure dispensative; modalità di verifica e valutazione. Sia per la primaria sia per la secondaria, il modello adottato dall'Istituto Comprensivo comprende non solo i suddetti elementi, ma anche: una descrizione trasversale dell'alunno (metodo di studio, socializzazione, comportamento,...) che ha lo scopo di evidenziarne e valorizzarne il funzionamento; un patto di corresponsabilità tra docenti e famiglie affinché ci sia coerenza tra le strategie adottate a scuola e la gestione dello studio domestico. Il PDP viene predisposto entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale scadenza non è vincolante per le certificazioni in corso d'anno.

INCLUSIONE DI ALUNNI E ALUNNE CON ALTRE TIPOLOGIE DI BES

A differenza di quanto accade con i PEI predisposti per gli alunni e le alunne con disabilità (tutelati



dalla L. 104/1992) e con i PDP per gli alunni e le alunne con DSA (tutelati dalla L. 170/2010), i quali costituiscono un obbligo di legge per tutte le istituzioni scolastiche, la predisposizione e l'attuazione di un PDP a favore di alunni e alunni con altre tipologie di BES è a discrezione dei docenti. In questi casi, la decisione si fonda su osservazioni didattico-pedagogiche effettuate dai docenti e su eventuale documentazione clinica a supporto, trasmessa alla scuola da parte della famiglia.

Come illustrato nella Premessa, la gamma di bisogni educativi speciali è sostanzialmente infinita. Tuttavia, fatta salva la discrezionalità della scuola nell'adottare misure personalizzate in ogni caso ritenuto necessario, è possibile rilevare delle situazioni tipiche o particolarmente ricorrenti per cui i Team docenti (scuola primaria) o Consigli di classe (scuola secondaria) decidono di predisporre e attuare un piano educativo personalizzato (PDP):

- Disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- Funzionamento intellettivo limite (FIL)
- Difficoltà legate agli apprendimenti
- Svantaggio socio-culturale e/o linguistico
- Contesto migratorio recentissimo (meno di due anni dall'arrivo in Italia)

I riferimenti normativi principali in materia sono la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri (2014) e il documento Orientamenti interculturali – idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori (2022).

Pertanto, la scuola personalizza il percorso di apprendimento-insegnamento sulla base delle osservazioni in ambito scolastico ed extrascolastico, tenendo conto delle informazioni riportate in eventuale documentazione (clinica e non), formalizzando le strategie da attuare a favore dell'alunno/a in un documento chiamato **Piano didattico personalizzato (PDP)**. L'attuazione della didattica personalizzata chiama in causa diverse figure in ambito scolastico e non.

Risorse professionali

FIGURA/E	FUNZIONE
Pediatra di libera	In presenza di difficoltà di apprendimento, qualora le attività di recupero e



scelta (eventuale)	consolidamento inizialmente attuate dalla scuola risultassero inefficaci, indirizza la famiglia per lo svolgimento di approfondimenti clinici.
Medico o altro specialista, servizi sociali ecc. (eventuale)	Visita il/la bambino/a e relaziona su eventuali condizioni rilevanti nel processo di crescita e apprendimento.
Dirigente Scolastico	Garantisce la qualità complessiva degli interventi scolastici e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.
Funzione Strumentale per l'inclusione	Delegato dal Dirigente Scolastico, lo supporta nell'esercizio delle sue funzioni per tutto l'Istituto Comprensivo.
Referente per l'inclusione della s.s. I grado	Collabora con la FS inclusione per attuare una capillare supervisione dei processi d'inclusione e garantire un punto di riferimento per i docenti e le famiglie degli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado.
Team docenti / Consiglio di classe	Nell'esercizio delle regolari funzioni, i docenti svolgono attività di osservazione diretta e indiretta sugli alunni e sulle alunne. Ricevono dalla famiglia osservazioni, segnalazioni, eventuale documentazione prodotta da un medico o altro specialista. I docenti si confrontano sulla necessità o meno di adottare misure da formalizzare in un PDP, se assegnato alla classe, il docente per le attività di sostegno, in quanto esperto di mediazione didattica inclusiva, rappresenta un'importante risorsa. Il Consiglio di classe (s.s. I grado) non può garantire le strategie formalizzate nel PDP anche in sede di Esame di Stato alla fine della classe terza, in quanto ogni anno scolastico arrivano le specifiche indicazioni da parte del Ministero.

Gruppi di lavoro interni all'istituzione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GRUPPO	MEMBRI	FUNZIONE
Team docenti / Consiglio di classe	· Docenti curriculari · Docenti per le attività di sostegno	Sulla base dello studio della documentazione a disposizione e delle osservazioni svolte in classe, i docenti stendono il Piano didattico personalizzato, in cui esplicitano le misure e le strategie attuate a supporto dello stile di apprendimento dell'alunno/a con DSA nonché le modalità di verifica e valutazione. Condividono il PDP con la famiglia; monitorano il processo di apprendimento dell'alunno/a; se necessario, aggiornano il PDP.
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	· Dirigente scolastico (presidente) · Funzione strumentale per l'inclusione · Referente per l'inclusione · Docenti curriculari · Docenti per le attività di sostegno · Personale ATA (eventuale)	Rileva le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Promuove la cultura dell'inclusione, informando la comunità educante (genitori, docenti, AUSL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusione dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione (PI), con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare l'inclusività generale della scuola.



Dipartimento per le attività di sostegno (solo scuola secondaria)	Docenti per le attività di sostegno	Non solo per gli alunni e le alunne con disabilità, ma per tutti coloro con bisogni educativi speciali, ivi compresi i disturbi specifici dell'apprendimento, condivide informazioni, esperienze, materiali didattici, proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni; fornisce ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale inclusione e individua spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
---	-------------------------------------	---

Documentazione per l'inclusione di alunni e alunni con altri tipi di BES

DOCUMENTO	FUNZIONE
Relazione da parte di: medico, altro specialista, servizi sociali ecc.	Documento che attesta la presenza di una o più condizioni rilevante per il percorso di crescita e apprendimento dell'alunno/a.
Piano didattico personalizzato (PDP)	Sia per la primaria sia per la secondaria, il modello adottato dall'Istituto Comprensivo contiene i seguenti elementi: dati anagrafici dell'alunno/a; motivazione alla stesura del PDP; una descrizione trasversale dell'alunno (metodo di studio, socializzazione, comportamento,...) che ha lo scopo di evidenziarne e valorizzarne il funzionamento; interventi didattici e personalizzati; strumenti compensativi; misure dispensative; modalità di verifica e valutazione; un patto di corresponsabilità tra docenti e famiglie affinché ci sia coerenza tra le strategie adottate a scuola e la gestione dello studio domestico. Il PDP può essere redatto in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

AZIONI E PROGETTUALITÀ SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE***Alunni e alunne con disabilità***



- **Accoglienza:** ad ogni alunno/a e alla sua famiglia va garantita una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo in modo da consentire loro, quanto prima e in modo consapevole, di essere attivi e partecipi nel proprio processo di sviluppo e di inclusione sociale. Nel passaggio delicato da un ordine di scuola ad altro, in particolare possono essere valorizzate, in accordo con la famiglia, forme innovative di percorsi per l'accoglienza nel contesto scuola-classe dell'alunno con disabilità, anche con azioni informative-formative sulle specifiche disabilità che coinvolgano i pari e, se ritenuto opportuno, le loro famiglie.
- **Progetti S.E.I.:** dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati progetti di "scuola ed esperienze integrate" in orario scolastico. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria, essi consentono ad alunni ed alunne con disabilità l'utilizzo di risorse del territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, l'Azienda A.S.L. e con il consenso della famiglia. Pertanto è consentito uscire dalla scuola per usufruire di trattamenti specifici riabilitativi, con interventi mirati e specialistici sul/la bambino/a con disabilità con particolari esigenze. Nella scuola secondaria di primo grado, i progetti vengono attivati non solo per specifiche esigenze di tipo riabilitativo, ma anche per promuovere le autonomie dell'alunno o dell'alunna e quindi il migliore funzionamento sociale possibile. Tali progetti possono pertanto prevedere attività mirate all'autonomia e alla conoscenza del territorio tramite l'utilizzo dei mezzi pubblici, la frequentazione di luoghi ed uffici pubblici nonché esercizi commerciali, la gestione del denaro.
- **Progetti P.O.T.:** nel Piano dell'Offerta Territoriale del Comune di Pianoro, rivolto alla comunità scolastica, sono ricompresi sia progetti rivolti alle classi in generale sia progetti specificatamente indirizzati agli alunni e alle alunne con disabilità. I docenti, intercettati i bisogni formativi degli alunni e delle alunne con disabilità e dei loro compagni, vi aderiscono all'inizio dell'anno scolastico.
- **Convenzione con il Comitato Paralimpico:** l'Istituto ha stipulato un Accordo quadro con il Comitato Paralimpico, per il quale già nell'anno 2023/2024 è stato realizzato il progetto "Sport per tutti a scuola", svolto nei plessi Diana Sabbi e Vincenzo Neri.
- **Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali:** l'Istituto ha adottato il protocollo regionale per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali. Nel caso di disabilità che ricomprendono crisi comportamentali gravi e ricorrenti, la scuola può quindi stilare un documento in cui sono esplicitate le strategie e le risorse utili a prevenire e gestire le risposte problematiche all'ambiente. L'adozione di tale protocollo è da intendersi una progettualità nella misura in cui prevede una parte dedicata all'osservazione funzionale dei comportamenti dell'alunno/a, la quale consente una continua riflessione sul funzionamento dell'alunno/a e su come l'ambiente scolastico può essere adattato alle sue esigenze, anche tramite interventi educativi.



· **Accesso terapeuti ed esperti:** previa progettazione condivisa con la famiglia, l'Istituto consente l'accesso ai terapeuti (pubblici e privati) per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. A tal fine è attivo un apposito **Protocollo** regola tale processo nell'interesse dell'alunno/a oggetto di osservazione e nel rispetto della privacy del restante gruppo classe. Sono altresì possibili gruppi tecnici con il personale scolastico su richiesta congiunta di famiglia e terapeuta.

· **Interventi del Centro Autismo:** in favore delle alunne e degli alunni autistici, il Centro Autismo (ex Casa del Giardiniere) dell'AUSL Bologna, si coordina direttamente con la Neuropsichiatria infantile. Gli interventi possono essere di diverso tipo: 1) operatori con l'alunno/a al Centro; 2) operatori con alunno/a e famiglia al Centro; 3) operatori con alunno/a e piccolo gruppo (successivamente grande gruppo) al Centro; 4) operatori con alunno/a, famiglia e piccolo gruppo (successivamente grande gruppo) al Centro; 5) operatori con alunno/a, famiglia e docenti a scuola.

Le suddette modalità di intervento vengono stabilite dal Centro autismo in collaborazione con la NPIA, in base ai bisogni del bambino o della bambina. Nel momento in cui si attiva anche la scuola, gli incontri vengono svolti sia a scuola sia al centro autismo, sempre in base a quanto stabilito da NPIA e centro autismo, con il coinvolgimento dei docenti per le attività di sostegno, ma eventualmente anche dei docenti curricolari.

Alunni e alunne con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

· **Progetto PRO-DSA (scuola primaria):** Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D. M. 12-07-2011) assegnano ai docenti della scuola primaria un ruolo fondamentale nell'identificare precocemente i casi sospetti di ritardo dell'acquisizione della letto-scrittura. A tal fine, il Progetto Pro-DSA è promosso dall'AUSL di Bologna (NPIA territoriale), in collaborazione scientifica con il LADA (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento) del Dipartimento di Psicologia dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna e con il Centro Territoriale di Supporto di Bologna (CTS Bologna) per il coordinamento dei referenti DSA delle istituzioni scolastiche. L'Istituto Comprensivo di Pianoro aderisce a tale progetto in ottemperanza a quanto previsto dagli Accordi Provinciali di Programma. Esso prevede attività di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei primi due anni della scuola primaria, permettendo di osservare e sostenere i bambini nel processo di acquisizione della letto-scrittura per



tutto il primo biennio di scuola primaria, con attività di intervento didattico per chi mostra fragilità iniziali e di approfondimento clinico per chi mostra avere difficoltà persistenti al termine del secondo anno di scuola primaria. Durante la prima classe primaria, alla fine di gennaio, viene somministrato ai bambini una un compito di dettato, di riconoscimento e di suddivisione di parole da parte di docenti aventi una preparazione specifica. I/le docenti, in base ai risultati, identificheranno i bambini a cui proporre un lavoro di potenziamento in piccolo gruppo. Questo potenziamento sarà svolto in laboratori a scuola, con ore dedicate all'interno dell'orario scolastico e con materiale apposito. Al termine della classe prima (mese di maggio) sarà riproposto lo stesso compito per valutare gli andamenti: i bambini che risulteranno positivi allo screening, saranno segnalati alle famiglie e contattati dall'ASL. Per le classi seconde vengono attivati laboratori di recupero prima della somministrazione delle prove di screening che avverrà nel mese di febbraio. Al termine della classe seconda i bambini sosterranno altre prove di dettato e di suddivisione di parole in un brano e, se i risultati ottenuti all'ultima prova si collocheranno in una fascia di rischio, potrà essere avviato un percorso di approfondimento presso il servizio NPIA territoriale.

Qualora lo NPIA rilasci una diagnosi con relativa certificazione di DSA, la famiglia deve consegnarla alla scuola per la predisposizione e la formalizzazione del piano didattico personalizzato (PDP). In tal modo le istituzioni scolastiche garantiscono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia adeguate".

Alunni e alunne provenienti da contesti migratori

L'Istituto Comprensivo di Pianoro dedica particolare cura all'inclusione e al successo formativo dei bambini/e con retroterra migratorio. La Commissione Intercultura, in base alle esigenze emerse dal monitoraggio e dalle segnalazioni degli insegnanti, predispone insieme al Dirigente azioni mirate a sostenere alunni/e non italofoni/e nel loro percorso di formazione.

Tra le iniziative già attuate cui si intende dare continuità si segnalano:

- interventi di mediazione Linguistica e culturale
- attività individualizzate o in piccolo gruppo di alfabetizzazione e/o recupero
- interventi di sostegno rivolti agli alunni inseriti in corso d'anno o che concludono il primo ciclo d'istruzione
- interventi didattici e formativi a cura di volontari qualificati
- laboratori di integrazione per la scuola dell'Infanzia



Nel corso degli anni scolastici sono stati organizzati presso l'Istituto Comprensivo di Pianoro, dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti sulle tematiche dell'inclusione, dell'alfabetizzazione e della semplificazione dei testi per alunni con background migratorio. Riguardo alla sensibilizzazione degli alunni, numerosi progetti e i contenuti di alcune discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado, mirano a rafforzare la consapevolezza della diversità come valore.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro ha recentemente adottato un **Protocollo d'accoglienza** per bambini e bambine provenienti da contesto migratorio, il quale prevede come momento integrante, oltre alla parte burocratica affidata alla Segreteria, un incontro preliminare tra la famiglia e le insegnanti al fine di valutare con grande attenzione la classe/sezione più idonea all'inserimento. Per quanto poi riguarda la predisposizione di percorsi didattici individualizzati e la valutazione si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006 e 2014) e Orientamenti interculturali – idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori (2022) quale sintesi di un quadro normativo complesso.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Bullismo e cyberbullismo non risparmiano alcun ordine di scuola. L'arma migliore per ridurre e soprattutto prevenirne l'insorgenza, è la prevenzione, da attuare sia attraverso una costante e attenta azione di controllo e vigilanza, sia attraverso una maggior conoscenza del fenomeno.

La nostra scuola, grazie al progetto Patchwork, già da anni opera in questa direzione, mettendo in campo numerose iniziative di sostegno e sensibilizzazione, indirizzate sia alle famiglie (incontri di formazione, sportello d'ascolto) sia agli studenti (sportello d'ascolto, laboratori, colloqui, interventi mirati) sia agli insegnanti (consulenze, osservazioni nelle classi).

La docente referente per l'area bullismo e cyberbullismo (in possesso della formazione specifica prevista dal MIM e necessaria allo svolgimento dell'incarico) e lo psicologo scolastico lavorano in costante sinergia su due binari paralleli e al contempo intrecciati:

- la promozione della conoscenza e di una sempre maggior consapevolezza del fenomeno di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso le iniziative messe in campo dal gruppo di esperti dei progetti Patchwork e Kismet;
- il monitoraggio e la vigilanza costante all'interno della scuola da parte di tutto il personale scolastico, docente e non docente.

L'azione coordinata tra docente referente e psicologo scolastico consente di mettere in campo tutte



le azioni necessarie per agire in modo precoce sulle condizioni disagio e sulle situazioni a rischio, fornendo un aiuto concreto a ogni studente in difficoltà, nonché supporto e sostegno alle famiglie.

Laddove emergessero realtà di presunto bullismo e/o cyberbullismo, o anche solo situazioni di sofferenza, disagio e/o conflitti di particolare rilievo, il Team docenti o Consiglio di classe, il personale ATA, ma anche le famiglie o gli stessi alunni (che siano vittime o semplici spettatori), segnalano la situazione alla docente referente per l'attivazione del relativo **Protocollo**, attraverso la apposita scheda reperibile sul sito (fase 1 del Protocollo). I docenti responsabili valutano le situazioni segnalate svolgendo osservazioni e colloqui, attraverso i quali forniscono un primo sostegno e aiuto ai ragazzi in difficoltà (fase 2). Sulla base delle osservazioni e dei colloqui svolti, vengono stabiliti interventi mirati (fase 3): svolgimento di laboratori o attività specifiche da parte dei docenti di classe, incontri di mediazione con i docenti, intervento della Dirigenza nei casi più gravi. Da ultimo, la docente referente e il team provvederanno a tenere monitorata la situazione fino alla sua completa risoluzione (fase 4). I docenti responsabili valutano le situazioni segnalate svolgendo osservazioni e colloqui, attraverso i quali forniscono un primo sostegno e aiuto ai ragazzi in difficoltà (fase 2). Sulla base delle osservazioni e dei colloqui svolti, vengono stabiliti interventi mirati (fase 3): svolgimento di laboratori o attività specifiche da parte dei docenti di classe, incontri di mediazione con i docenti, intervento della Dirigenza nei casi più gravi. Da ultimo, la docente referente e il team provvederanno a tenere monitorata la situazione fino alla sua completa risoluzione (fase 4).

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE

In ottemperanza alle leggi sull'istruzione e sull'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Pianoro organizza le proprie attività didattiche sia in virtù di un curriculum nazionale obbligatorio sia in virtù della realtà locale in cui l'Istituto stesso è inserito. Nel primo ambito, si inserisce l'insegnamento-apprendimento dei campi d'esperienza e delle discipline quale previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 e 2018 (si vedano i paragrafi precedenti); nel secondo ambito, si vanno ad inserire progetti didattico-educativi che promuovono e valorizzano il rapporto tra l'istituzione scolastica e il territorio. Questi ultimi possono avere diversa provenienza differente: possono trattarsi di progetti d'Istituto, progetti finanziati dall'Unione Europea (PON 2014-2020, PN 2021-2027, PNRR), i percorsi proposti dal Comune di Pianoro nell'ambito della Piano dell'Offerta Territoriale (POT) per le scuole del nostro territorio. Tali progetti prevedono un'ampia gamma di attività per le quali ci si avvale sia di risorse interne sia esperti esterni.



I percorsi contenuti nel POT del Comune di Pianoro non hanno la struttura e l'articolazione temporale proprie di un progetto didattico. Per queste attività, ciascun docente può far riferimento ad una descrizione dettagliata dell'iter didattico, degli obiettivi, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità di verifica pianificate dai soggetti esterni (associazioni private ed enti) che le propongono e raccolte all'interno del fascicolo sul POT in dotazione alla scuola.

Di seguito si riportano delle tabelle riassuntive relative ai progetti attivati, suddivisi nelle seguenti macroaree:

1. **Accoglienza, continuità e orientamento**, le cui finalità sono: promuovere la capacità di scegliere in modo consapevole, l'autonomia e lo spirito di responsabilità; supportare i genitori in modo che svolgano un ruolo di sostegno al processo di sviluppo cognitivo ed affettivo-motivazionale dei figli e delle figlie; sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivamente alla scuola secondaria di primo grado; supportare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi classe, nelle relazioni con i docenti, con la famiglia attraverso lo sportello psicologico e la precoce individuazione del disagio psico-affettivo; Promuovere il benessere nel passaggio da un ordine di scuole all'altro; migliorare la condivisione delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituto Comprensivo; promuovere tra i docenti la didattica orientativa e per competenze.
2. **Inclusività e prevenzione del disagio mediante la pluralità dei linguaggi espressivi**, le cui finalità sono: sviluppare la manualità e la creatività; sviluppare il pensiero immaginativo e critico; potenziare le aree di motoria, arte, musica; sviluppare la capacità di esplorazione delle emozioni, di rappresentazione in forma simbolica e della gestione delle stesse in funzione del benessere e dell'interazione sociale; accettare la diversità e viverla come possibilità di arricchimento; prevenire e contrastare la discriminazione scolastica, in ogni forma, e il bullismo; promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati che privilegino l'espressione mediante linguaggi non verbali; incentivare tra i docenti l'utilizzo della didattica laboratoriale; realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività extracurricolari; fornire un punto di incontro mediato e ricco di senso per gli adolescenti a rischio dispersione nel quale si svolgano attività extra-curricolari (laboratori) che aumentino il senso di appartenenza alla scuola e la capacità di lavorare in gruppo; favorire negli alunni una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento; sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e delle nuove tecnologie;
3. **Educazione ambientale e alla salute**, le cui finalità sono: promuovere la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente; acquisire la consapevolezza della cura e del rispetto del bene comune; divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano



conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro, e assumere comportamenti coerenti cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile; produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente (riciclare, differenziare, ecc.); promuovere comportamenti consapevoli ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riguardo all'alimentazione e al movimento; comprendere la natura sistemica delle relazioni uomo ambiente; comprendere gli effetti degli interventi dell'uomo sull'ambiente;

4. **Educazione alla cittadinanza**, le cui finalità sono: sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; conoscere il patrimonio materiale e immateriale del proprio territorio ed essere consapevoli dell'importanza delle azioni di tutela e trasmissione del medesimo alle future generazioni; promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; essere consapevoli delle situazioni di pericolo concreto e reale, conoscere il comportamento da assumere in caso di emergenza; prendere coscienza delle regole e delle norme che danno sicurezza al comportamento autonomo; acquisire e mettere in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista; riconoscere e gestire situazioni a forte impatto emotivo;
5. **Potenziamento degli apprendimenti**, le cui finalità sono, coerentemente con le priorità strategiche individuate tramite il RAV: promuovere il successo formativo nelle aree matematico-scientifica e delle lingue straniere; potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingue madre e come lingua seconda per studenti di lingua o di cittadinanza non italiana; promuovere il raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati alle potenzialità degli alunni; realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività di recupero, consolidamento e potenziamento; promuovere le eccellenze mediante attività dedicate.
6. **Progetti Ponte**: per la scuola secondaria di primo grado, sono attivati interventi sullo sport paralimpico.

1) **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
"Merenda d'inizio anno" (accoglienza)	Attività di accoglienza	Attività di accoglienza
"Continuità nido-infanzia"	Progetto sulla natura (in continuità con la primaria)	Progetto Patchwork e laboratori tematici Kismet (POT)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

(accoglienza, in intersezione)		
"Non aver paura piccolo granchio" (accoglienza Nonna Orsa)	Progetto sul coding (in continuità con la primaria)	Corso di profumeria (orientamento)
"Come sopra" (accoglienza Colibrì)	Festival della lettura (in continuità con la secondaria)	Uscite didattiche; interventi a scuola da parte degli istituti d'istruzione superiore (orientamento)
"Continuità infanzia-primaria" (in intersezione)	Pianoro School Film Fest (II edizione), con realizzazione del progetto "Sì viaggiare" e di un documentario sull'immigrazione (in continuità con la secondaria)	Pianoro School Film Fest (II edizione), con realizzazione di un documentario sull'immigrazione (in continuità con la primaria)
Progetto piscina (Nonna Orsa, Colibrì), a pagamento	Pianoro Art City (in continuità con la secondaria)	Pianoro Art City (in continuità con la primaria)
	Pagine partigiane: progetto di rievocazione storica vincitore del relativo bando regionale (in continuità con la secondaria)	Pagine partigiane: progetto di rievocazione storica vincitore del relativo bando regionale (in continuità con la primaria)
	Incontri con lo strumento, a cura dei docenti di strumento musicale della secondaria	Progetti SEI per riabilitazione e autonomie
		Percorso di mentoring e orientamento con esperto esterno (progetto nell'ambito della linea di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)
		Percorso di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie con esperto esterno (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)

2) INCLUSIVITÀ E PREVENZIONE DEL DISAGIO MEDIANTE LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Progetti di accoglienza	Attività di accoglienza	Attività di accoglienza
Progetto Patchwork e laboratori tematici Kismet (POT)	Progetto Patchwork e laboratori tematici Kismet (POT)	Progetto Patchwork e laboratori tematici Kismet (POT)
Laboratorio teatrale (Nonna Orsa)	Laboratorio di Psicodidattica teatrale "Burattinaggio"	Pianoro School Film Fest (II edizione)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

"Pasticciando insieme" (in intersezione)	Pianoro Art City	Pianoro Art City
"Emozioniamoci" (Nonna Orsa)	Progetti POT	Domino di libri (POT): lettura di libri in sequenza che si collegano l'un altro attraverso rimandi, suggestioni, richiami visivi o di contenuto
"Corpo e sensi in gioco" (Colibrì)	Progetti SEI per riabilitazione e autonomie	Progetti SEI per interventi riabilitativi e autonomie
"Qui si fa la musica" (Colibrì)	Artepony	Identità (POT): l'empatia attraverso la narrazione e il reading circle
"Sperimentiamo...colorando" (Colibrì)	I classici in classe	15 minuti (POT): letture ad alta voce
"Il bosco dei cinque sensi" (Colibrì)	Arteterapia	Silent please! (POT): grammatica visiva degli albi illustrati
"Attività motoria" (Colibrì)	Musica a pezzetti	A B Cinema (POT): rassegna cinematografica con proiezione dei film Sulle Ali dell'avventura, Mio fratello rincorre i dinosauri, L'uomo che verrà
"Siamo fatti così" (Colibrì)	Progetto PRO - DSA	Podcast Academy (POT): storytelling a tema ambientale attraverso la realizzazione di un podcast.
"Colori, esperimenti e storie in valigia" (Colibrì)		Progetti SEI per riabilitazione e autonomie
"Giochiamo con lo yoga" (Nonna Orsa, Colibrì), a pagamento		Percorso di mentoring e orientamento con psicologo esterno (progetto nell'ambito della linea di intervento



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)
Progetto piscina (Colibrì), a pagamento (POT)		
Laboratorio di argilla		
A B Cinema (POT): rassegna cinematografica con proiezione dei film Sulle Ali dell'avventura , Mio fratello rincorre i dinosauri , L'uomo che verrà		
"Giochiamo con lo yoga" (Nonna Orsa, Colibrì)		
Ludo Indoor: passeggiata dentro-porta (POT)		
Ludo Outdoor: esperienze di argilla (POT)		

3) EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
"Seguiamo il passare del tempo attraverso le stagioni e le feste" (Nonna Orsa)	Scuola attiva kids	Campionati studenteschi di corsa campestre



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

"Indoor-Outdoor: scopro, tocco, immagino... mi emoziono" (Colibrì)	Enjoyoga	Il Mediterraneo riscoperto: un mondo a parte (POT)
"Educazione alla e in natura e relazione arte-natura" (Colibrì)	Progetto di piscina	Ecosistemi e cambiamenti climatici (POT)
Un laboratorio a cielo aperto: giardino, orto, stagno (in intersezione)	Progetti SEI per interventi riabilitativi e autonomie	Le acque (POT)
"Acqua, aria, terra, fuoco... cominciamo con l'acqua" (Colibrì) (POT)	"Outdoor education: vivere, imparare e crescere nella natura!" (Ass.ne Viviverde)	Corso di primo soccorso (POT)
"La natura e i suoni in musica" (Colibrì)	Coding ecologico (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 65/2023)	AVIS: donare il sangue è un gesto di solidarietà (POT)
Progetto piscina (Colibrì) (POT)	Progetti POT	AVIS – spettacolo teatrale (POT)
Educazione alimentare e alla salute (Colibrì)		Podcast Academy (POT): storytelling a tema ambientale attraverso la realizzazione di un podcast.
"Alberi ubriachi"		Progetto Trekking



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

(POT)		
"Che arte è l'ambiente" (POT)		Corso di paddle (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)
		"Crescere con la resistenza": allenamento alla resistenza per il miglioramento delle capacità fisica, della gestione dello sforzo e della consapevolezza corporea
		Progetti SEI per interventi riabilitativi e autonomie
		Progetto di educazione all'affettività

4) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Progetto Accoglienza	Progetto "Sì viaggiare"	I valori della Costituzione nella nostra vita quotidiana (POT)
"La mia storia: come ero, come sono, come"	Festival della lettura	Festival della lettura



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

sarò" (Nonna Orsa)		
Educazione alla sicurezza (Colibrì)	Progetto di comunicazione non violenta	Il canile entra nelle scuole (POT)
"Feste a scuola" (in intersezione)	Pianoro School Film Fest (II edizione), con realizzazione di un documentario sull'immigrazione (in continuità con la secondaria)	Pianoro School Film Fest (II edizione), con realizzazione di un documentario sull'immigrazione (in continuità con la secondaria)
"Anziani e bambini insieme" (in intersezione, bambini di 5 anni)	Pagine partigiane: progetto di rievocazione storica vincitore del relativo bando regionale (in continuità con la secondaria)	Pagine partigiane: progetto di rievocazione storica vincitore del relativo bando regionale (in continuità con la secondaria)
"Tra stagioni ed emozioni" (Colibrì)		Perché si sappia... Racconti e voci della Resistenza (POT)
Il filo rosso (POT): prestito circolante di libri		Parco storico di Monte Sole: visita storica ai luoghi della memoria (POT)
		Giorno del Ricordo – 10 febbraio 2025 (POT)
		Oggi cucino io e... (POT)
		Corso di primo soccorso (POT)
		AVIS: donare il sangue è un gesto di solidarietà (POT), per una migliore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		conoscenza del corpo umano e del valore della donazione di sangue.
		AVIS – spettacolo teatrale (POT)
		Il filo rosso (POT): prestito circolante di libri

5) POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
"Magico numero" (in intersezione)	"L'officina degli errori", il tinkering va a scuola	Orienteering (POT): sapersi orientare con bussola e carta topografica, studiare il territorio applicando abilità e competenze di ambito scientifico, artistico, matematico-logico e linguistico
"Narrazione" (Nonna Orsa)	I Classici in classe	Il Mediterraneo riscoperto: un mondo a parte (POT)
"Camminando verso la scuola primaria" (in intersezione)	Scacchi a scuola	Ecosistemi e cambiamenti climatici (POT)
"Fantastichiamo con le forme" (Nonna Orsa)	Coding ecologico (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M.	Le acque (POT)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	65/2023)	
"Gioco, lettura e non solo" (Colibrì)	Robotica e intelligenza artificiale (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 65/2023)	I valori della Costituzione nella nostra vita quotidiana (POT)
"Prime conoscenze matematiche in gioco" (Colibrì)		Pagine partigiane: progetto di rievocazione storica vincitore del relativo bando regionale (in continuità con la secondaria)
"Pasticciamo con la matematica" (Colibrì)		Parco storico di Monte Sole: visita storica ai luoghi della memoria (POT)
"In viaggio verso la scuola primaria" (Colibrì)		Giorno del Ricordo – 10 febbraio 2025 (POT)
"Seguo il segno" (Colibrì)		Oggi cucino io e... (POT)
"Sdeng bum splash" (POT)		Podcast Academy (POT): storytelling a tema ambientale attraverso la realizzazione di un podcast.
"Rosso come..." (POT)		AVIS: donare il sangue è un gesto di solidarietà (POT), per una migliore conoscenza del corpo umano e del valore della donazione di sangue.
"Al limitare del		Che storia è? (POT): approfondimento immersivo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

bosco" (POT)		e potenziamento su alcuni generi letterari.
Lettorato lingua inglese		"Fare poesia" (POT): giocare con le parole e combinarle per esplorare le possibilità espressive del linguaggio.
		Concerti di Natale, fine anno ed esercitazioni in classe
		Concorsi ed altre manifestazioni musicali aperte agli alunni dell'Indirizzo Musicale
		Progetto STEM We are ready! per il potenziamento delle competenze STEM (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 65/2023)
		Progetto STEM We are ready! per il potenziamento delle competenze in lingua inglese (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 65/2023)
		Percorso per il potenziamento delle competenze di base: italiano per alunni e alunne provenienti da un contesto migratorio (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		Percorso per il potenziamento delle competenze di base: italiano (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)
		Percorso per il potenziamento delle competenze di base: matematica (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)
		Corso di paddle (progetto nell'ambito della linea di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria, D.M. 19/2024)

6) PROGETTI PONTE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Finalità
Sport per tutti a scuola	Avvicinare i giovani con disabilità alla pratica sportiva in modo inclusivo;
	Promuovere una cultura dello sport libera da stereotipi di qualsiasi tipo e genere e fondata sull'inclusività come valore aggiunto;
	Promuovere una cultura dello sport libera da stereotipi di qualsiasi tipo e genere e fondata sull'inclusività come valore aggiunto;



Promozione della cultura dello sport paralimpico	Favorire l'avviamento alla pratica sportiva paralimpica e la diffusione dei valori promossi dal CIP attraverso un approccio il più possibile inclusivo;
	Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, stimolando negli studenti una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della disabilità e trasmettere loro il rispetto nel prossimo;
Orientamento motorio e sportivo	Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi di avviamento alle discipline paralimpiche;
	Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti;
	Cooperare ed interagire positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e l'importanza di rispettarle.

ERASMUS +

Il nostro Istituto è parte del Consorzio GOING INTERNATIONAL – STEP 2, che nasce con l'obiettivo di sviluppare processi di internazionalizzazione all'interno degli Istituti Comprensivi coinvolti, offrendo una politica di sviluppo comune e rendendo il potenziamento delle dimensioni europee parte integrante dell'identità delle scuole aderenti.

Nello specifico gli obiettivi del Programma Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole, migliorando le competenze del personale e la qualità del processo di insegnamento/apprendimento
- Promuovere attività di mobilità all'estero per lo staff della scuola e per gli alunni
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e formativo del personale scolastico.

Nel corso dell'a.s. 2024/25 è attiva una mobilità con la Spagna per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Quella dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa è un aspetto che l'Istituto si



propone di continuare a coltivare nei prossimi anni.

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Già da qualche anno, l'Istituto partecipa ai Giochi Matematici del Mediterraneo, un libero concorso organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) "Alfredo Guido" e rivolto alle classi terze, quarte, quinte della primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione ai giochi ha un valore altamente formativo per gli alunni e per le alunne sia perché per la maggior parte di loro si tratta della prima esperienza formale di un concorso sia perché possono mettersi in gioco su un piano nazionale.

ERASMUS +

Il nostro Istituto è parte del **Consorzio GOING INTERNATIONAL - STEP 2**, che nasce con l'obiettivo di sviluppare processi di internazionalizzazione all'interno degli Istituti Comprensivi coinvolti, offrendo una politica di sviluppo comune e rendendo il potenziamento delle dimensioni europee parte integrante dell'identità delle scuole aderenti.

Nello specifico gli obiettivi del Programma Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole, migliorando le competenze del personale e la qualità del processo di insegnamento/apprendimento
- Promuovere attività di mobilità all'estero per lo staff della scuola e per gli alunni
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e formativo del personale scolastico.

Per il triennio in corso sono previste, oltre alle mobilità dei docenti, anche mobilità per gli studenti della secondaria di I grado. La suddetta mobilità vedrà gli alunni coinvolti in uno scambio con una scuola di Mursia (Spagna). Al fine di garantire un'esperienza adeguata verrà predisposta una visita propedeutica da parte dei docenti coinvolti nell'Erasmus a Mursia.

PIANO ESTATE



L'Istituto Comprensivo di Pianoro ha risposto all'Avviso pubblico prot. n. 59369 del 19 aprile 2024 "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025" – Fondi Strutturali Europei – Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), ricevendo i finanziamenti necessari alla realizzazione di un Piano Estate negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/25. , organizzato in **moduli da 30 ore ciascuno**.

Pertanto nell'estate 2024 sono stati realizzati dei moduli di inglese per gli alunni e le alunne della scuola primaria (modulo **Playing to learn!**, modulo **Fly High with English**; modulo English with fun) ed è attualmente in corso il progetto Scacco fatto! per lo sviluppo del pensiero computazionale e la creatività.

Per quanto riguarda i progetti, essi consisteranno in:

- **Lettura in circolo** (competenze nella lingua madre, scuola primaria e secondaria): si lavorerà sulla lettura e comprensione di alcuni testi narrativi particolarmente significativi dal punto di vista delle tematiche, trattate anche in relazione alle esperienze personali degli alunni. Si analizzeranno anche il punto di vista narratologico (personaggi, spazio, tempo, differenza tra parti narrative e descrittive...), quello linguistico e lessicale (significato di alcuni vocaboli, uso dei tempi verbali in relazione a ciò che viene narrato...). Al termine i gruppi di lettura si confronteranno tra loro ed esprimeranno argomentando il loro giudizio sul testo letto e analizzato.
- **STEAMamoli in lab** (competenze in matematica, scienze e tecnologie, scuola secondaria di primo grado): corso di profumeria a fini orientativi.
- **L'altro sono io** (competenze in materia di cittadinanza attiva): visione delle ultime scene del film "C'è ancora domani" della Cortellesi per introdurre il discorso relativo alla prima volta che fu permesso alle donne di votare in Italia, dopo aver letto e compreso l'articolo della nostra Costituzione in cui si parla di uguaglianza, si indagherà attraverso alcuni racconti e/o biografie di personaggi famosi l'argomento relativo all'uguaglianza e alla disuguaglianza di genere in alcuni paesi che si affacciano sul Mediterraneo cercando di riflettere sulle conquiste ottenute e sul cammino da percorrere per raggiungere l'uguaglianza di genere.
- **Cineforum** (consapevolezza ed espressione culturale): in questo modulo si cercherà di fornire ai partecipanti alcune nozioni di base per poter interpretare il linguaggio cinematografico. Dopo una breve presentazione sulla nascita del cinema verrà proposta la visione di due o tre film, che verranno analizzati sia inerentemente alle tematiche trattate sia riguardo il linguaggio cinematografico e stilistico (inquadrature, colonne sonore, dialoghi, eventuali rimandi ad altri registi).



Se i film proposti sono tratti da romanzi o racconti, si esamineranno anche le differenze tra i due tipi di testi e le eventuali motivazioni di alcune scelte registiche.



Scelte organizzative

All'interno del nostro Istituto, il Dirigente scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti, Consigli di intersezione, interclasse e classe, dipartimenti), le figure intermedie (collaboratori del DS, referenti, funzioni strumentali, membri delle commissioni, coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento), i singoli docenti e il personale ATA operano in modo sinergico nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, al fine di garantire agli alunni e alle alunne un servizio scolastico di qualità.

Nella pagine seguenti si riportano le informazioni relative a:

- ***l'Organigramma-funzionigramma;***
- ***l'organizzazione della Segreteria;***
- ***il registro elettronico;***
- ***l'organizzazione del periodo didattico;***
- ***i rapporti docenti-famiglie;***
- ***i regolamenti interni;***
- ***il Piano di formazione del personale scolastico;***

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

All'indirizzo <https://icpianoro.edu.it/istituto/organigramma/> è possibile consultare l'organigramma con i nominativi.

FIGURA	FUNZIONI
Dirigente scolastico	Organo monocratico che ha legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge, che riflette l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001, il Dirigente scolastico:



	· assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; · promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; · assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati; · promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo; · assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche; · promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.
Direttore Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Assegna i compiti al personale non docente della scuola, coordinandone e sorvegliandone i lavori, accertandosi che il servizio venga svolto nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi concordati Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs. 29/93 e s.m.i, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
STAFF DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 83 L. 107/2015 individuato dal DS	
Primo collaboratore del DS	Organizzazione del servizio scolastico
Secondo collaboratore del DS	STEM



Referente	Valutazione
Referente	Sicurezza
Referente	Progetti, eventi e rapporti con gli EE.LL.
FUNZIONI STRUMENTALI	
FS AREA 1 - PTOF: organizzazione, tenuta, autovalutazione d'Istituto, rapporti con gli EE.LL.	Incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Tra i compiti delle FS rientrano: • operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza (al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio); • analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; • ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; • monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • pubblicizzare adeguatamente i risultati.
FS AREA 2 - Inclusione e disabilità	
FS AREA 3 - Sito WEB e consulenza informatica	
FS AREA 4 - Orientamento e continuità	
REFERENTI	
Referenti di plesso (n. 1 per	Docenti individuati dal Dirigente Scolastico con l'approvazione del



ogni plesso)	Collegio Docenti in base alle esigenze dell'Istituto e ai quali vengono delegati specifici compiti in relazione alle aree di competenza. In generale, i referenti svolgono funzioni di coordinamento di iniziative e servizi; divulgazione di informazioni e risorse presso i colleghi e le famiglie; rapporti con soggetti esterni.
Referenti per la sicurezza (n. 1 per ogni ordine di scuola)	
Referente continuità nido-infanzia	
Referente continuità infanzia primaria	
Referente continuità primaria-secondaria	
Referente Orientamento	
Referenti Progetti (n. 1 per ogni ordine di scuola)	
Referenti Team digitale (n. 1 per ogni ordine di scuola)	
Referenti Registro elettronico	
Referenti INVALSI (primaria e secondaria)	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	
Referenti Educazione Civica	



Referente attività pomeridiane e strumento musicale	
Referenti alunni con BES	
Referente palestra	
Referente progetto “Ore disponibilità primaria”	
Referenti tirocinanti universitari (n. 1 per ogni ordine di scuola)	
COMMISSIONI	
Elettorale	Le commissioni sono formate da docenti individuati dal Dirigente Scolastico con l'approvazione dal Collegio Docenti sulla base delle esigenze dell'Istituto. Funzioni strumentali e referenti, laddove esistenti, confluiscono naturalmente nella composizione delle commissioni relative alle aree di proprio interesse. Le commissioni si occupano dell'individuazione delle necessità relative all'area nella quale vanno ad operare, dell'organizzazione, dell'operatività e dell'attuazione degli obiettivi programmatici.
Acquisti	
Orario	
Formazioni classi prime e sezioni	
Nucleo Autovalutazione	
INVALSI	
Organizzazione manifestazioni culturali e sportive	



Intercultura	
Erasmus	
Piano Annuale per l'Inclusione	
Bullismo e cyberbullismo	
Mensa	
Sostituzioni	

SEGRETERIA SCOLASTICA

Gli uffici amministrativi si trovano nel plesso Vincenzo Neri (scuola secondaria di primo grado) in via Antonio Gramsci 14, Pianoro Nuovo. La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e le relazioni con il pubblico.

Sono presenti le seguenti figure:

n. 1 DSGA – Direttore Servizi Amministrativi e Generali
n. 1 Assistente amministrativo incaricato per la gestione del personale a tempo indeterminato e il supporto all'are alunni
n. 1 Assistente amministrativo incaricato per la gestione del personale a tempo determinato e indeterminato, per i rapporti con gli enti, per la gestione del Protocollo
n. 1 Assistente amministrativo incaricato per la gestione area alunni e per il supporto amministrativo al PTOF



n. 1 Assistente amministrativo incaricato per supporto all'area alunni e al Protocollo

n. 1 Assistente amministrativo incaricato per le circolari, la sicurezza, i viaggi d'istruzione

n. 1 Assistente amministrativo incaricato per le assenze del personale docente e ATA

Durante l'anno scolastico, la Segreteria è aperta al pubblico previo appuntamento (in presenza o telefonico):

- il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00;
- il mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

Nel periodo di giugno, luglio ed agosto il ricevimento si effettua solo il lunedì mattina alle ore 8.30-10.30 e dal martedì al venerdì alle ore 11.00-13.00.

Recapiti:

- Tel: 051777057
- Fax: 0516510600
- Email: boic83000e@istruzione.it
- PEC: boic83000e@pec.istruzione.it

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto ha adottato il registro elettronico **Nuvola**, il quale rappresenta a tutti gli effetti un canale di comunicazione istituzionale scuola-famiglie. Accedendo a Nuvola, le famiglie possono monitorare le assenze, le valutazioni, note e annotazioni, gli argomenti svolti in classe, i compiti assegnati, gli eventi e i documenti. Possono altresì prenotare i colloqui.

PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: il primo quadrimestre (settembre - gennaio) e il secondo quadrimestre (febbraio - giugno).



Tra fine gennaio e inizio febbraio si svolgono gli scrutini intermedi, tra fine maggio e inizio giugno gli scrutini finali.

RAPPORTI DOCENTI - FAMIGLIE

I docenti e le famiglie comunicano attraverso i canali istituzionali: registro elettronico, email istituzionale, numero di telefono della scuola. Inoltre i docenti garantiscono alle famiglie degli incontri nel corso dell'anno scolastico.

Nella ***scuola dell'infanzia***, gli incontri scuola-famiglia si svolgono a novembre (per le famiglie dei bambini e delle bambine di 3-4 anni) e a gennaio (per le famiglie dei bambini e delle bambine di 5 anni e comunque al bisogno) in orario pomeridiano.

Nella ***scuola primaria***, si svolgono gli incontri scuola-famiglia (i cosiddetti colloqui) nel mese di novembre e nel mese di aprile in orario pomeridiano. Se ritenuto opportuno, il colloquio di aprile viene svolto in modalità assembleare. Sono altresì previsti gli incontri per la consegna delle schede di valutazione di fine quadrimestre (febbraio) e di fine anno scolastico (giugno).

Nella ***scuola secondaria di primo grado***, si svolgono gli incontri scuola-famiglia (i cosiddetti colloqui) nel mese di novembre e nel mese di aprile in orario pomeridiano. Inoltre, da novembre a dicembre e poi da febbraio a maggio i docenti stabiliscono un'ora di ricevimento settimanale, da prenotare su Nuvola. Tali ricevimenti si svolgono in orario antimeridiano. Vengono sospesi in prossimità degli scrutini intermedi e finali.

REGOLAMENTI INTERNI

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa passa necessariamente attraverso la condivisione di regole e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti: personale scolastico, famiglie, alunni e alunne.

Di conseguenza, la comunità scolastica si dota del ***Regolamento d'Istituto***, documento in cui si esplicitano le modalità, gli spazi, i tempi di azione di ciascun membro della comunità scolastica, le regole che garantiscono il rispetto di diritti e doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e le sanzioni previste in caso di mancata osservanza di quanto prescritto. L'adesione ad un regolamento condiviso si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di formazione ed



educazione. Tale adesione viene opportunatamente espressa nel **Patto di corresponsabilità**, documento parte integrante del Regolamento d'Istituto, attraverso cui tutte le componenti della comunità scolastica sottoscrivono i propri impegni.

Il Regolamento d'Istituto è disponibile all'indirizzo <https://icpianoro.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>. Il Patto di Corresponsabilità è disponibile all'indirizzo <https://icpianoro.edu.it/patto-educativo-di-corresponsabilita/>.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione è obbligatoria, permanente e strutturale per tutto il personale scolastico, docente e non docente. Di anno in anno si individuano i bisogni formativi in base alle esigenze dell'Istituto. Nella tabella di seguito sono indicate le principali aree di formazione per ciascun profilo professionale presente nella scuola.

PERSONALE DOCENTE	• Didattica digitale • Didattica per competenze, con focus sulle metodologie specifiche delle materie di insegnamento assegnate • Inclusione (in senso ampio) • Competenze relazionali e socio-emotive
PERSONALE AMMINISTRATIVO	• Codice di Amministrazione Digitale • Obblighi e procedure di trasparenza e pubblicità • Contabilità • Gestione del procedimento amministrativo • Contratti e gestione del personale
PERSONALE AUSILIARIO	• Pulizia professionale degli edifici scolastici



- Primo soccorso
- Corsi base di informatica

Iniziative di formazione in relazione al Progetto Erasmus+

Il nostro istituto promuove e valorizza la partecipazione degli insegnanti ai progetti Erasmus+ per diffondere l'educazione alla cittadinanza europea attraverso conoscenze e competenze che vadano oltre i confini nazionali, dimostrandosi aperta al processo di internazionalizzazione e di promozione della cittadinanza attiva in un'ottica europea.

Nell'anno 2019 l'Istituto ha aderito al bando Erasmus Plus all'interno di un Consorzio di cinque istituti del territorio bolognese (**Consorzio Going International Step 2**) allo scopo di sviluppare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle nostre scuole.

L'Erasmus+ infatti promuove scambi e interconnessioni tra scuole della comunità europea: in questa prima fase il progetto ha come obiettivo la mobilità del personale della scuola, offrendo occasione di formazione e condivisione di esperienze con altri sistemi scolastici europei. Per il primo triennio sono state previste due tipologie di mobilità:

- la partecipazione a **corsi intensivi di formazione** della durata di una settimana in un paese europeo, insieme a docenti provenienti da tutta Europa. Si tratta di un'importante occasione di incontro che apre alla possibilità di gemellaggi e alla progettazione condivisa di attività didattiche che coinvolgano alunni di diversi paesi europei, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali (ad esempio e-twinning).
- il **job shadowing**, ovvero lo scambio delle pratiche educative, che consente ai docenti l'opportunità di visitare scuole di altri paesi europei per osservare e sperimentare metodologie e strategie didattiche nuove e stimolanti. Il personale docente coinvolto ha modo di esplorare una varietà di pratiche di insegnamento e acquisire nuovi metodi e strumenti da condividere poi, al rientro, con i colleghi del nostro istituto.

L'Erasmus Plus offre pertanto una fondamentale occasione di arricchimento per l'intero istituto scolastico, innescando un circolo virtuoso di innovazione e rinnovamento, con una ricaduta positiva sul processo di insegnamento/apprendimento. Nell'autunno 2021 è stata attivata la prima mobilità in campo internazionale; altre tre nuove mobilità per i docenti una mobilità per la DSGA dell'Istituto sono state realizzate prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/24.

Sono previste per il futuro altre mobilità per l'anno in corso. Per monitorare il percorso di internazionalizzazione della scuola è stato creato un team di euro-progettazione che si prefigge di potenziare la dimensione europea dell'Istituto e pianificare le mobilità future. Per il triennio in corso



sono previste, oltre alle mobilità dei docenti, anche mobilità per gli studenti della secondaria di I grado. La suddetta mobilità vedrà gli alunni coinvolti in uno scambio con una scuola di Mursia (Spagna). Al fine di garantire un'esperienza adeguata verrà predisposta una visita propedeutica da parte dei docenti coinvolti nell'Erasmus a Mursia.

Inoltre, l'istituto sta partecipando ad un Bando Erasmus in collaborazione con Portogallo, Norvegia, Slovenia e Grecia dal titolo ***Linguistic diversity in the European Union: inclusive strategies for welcoming and integrating pre-school children and primary school students***. La collaborazione è nata a seguito di un corso di europrogettazione fatto da una docente della primaria lo scorso giugno 2024. In caso di vincita del bando i 5 paesi coinvolti riceveranno un finanziamento di 400.000,00€ per la messa in atto del progetto. La partecipazione al bando dimostra come l'istituto si stia sempre più orientando verso un processo di internazionalizzazione dei docenti e degli studenti.

Iniziative di formazione in relazione al PNRR

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): ***Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.***

Pertanto nel corso dell'a.s. 2024/2025 tutto il personale docente dell'Istituto riceve una formazione di n. 30 ore in uno dei seguenti ambiti:

- ***Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie:*** il percorso favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative, a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, in un'ottica centrata sullo studente;
- ***Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia:*** percorso per la valorizzazione del pensiero computazionale in situazioni complesse, in cui i docenti ricevono una formazione apposita e propongono laboratori da svolgere in classe, partendo da situazioni problematiche (anche legate alla propria disciplina d'insegnamento) e utilizzando strumenti tecnologici che stimolino l'utilizzo del pensiero computazionale da parte di alunni e alunne.
- ***Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo:*** percorso il cui obiettivo è quello di includere la sicurezza informatica nell'offerta formativa, in particolare aumentando negli alunni e nelle alunne il livello di consapevolezza riguardo al corretto utilizzo



di Internet, ai social media e ai rischi ad essi correlati, al fine di ridurre i rischi cyber a un livello accettabile, promuovendo nel contempo un progresso tecnologico e sostenibile nel contesto scolastico.

- **Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica:** percorso attraverso cui sarà possibile spiegare ed utilizzare strumenti di analisi in tutte le classi e materie. Lo scopo è consentire l'utilizzo dei Big Data per la creazione di strumenti didattici.

È altresì prevista una formazione per il personale amministrativo, relativamente all'area:

- **Digitalizzazione amministrativa:** percorso formativo di aggiornamento e digitalizzazione delle gare d'appalto e processi amministrativi delle istituzioni scolastiche ed approfondimento sulla conoscenza delle norme sul procedimento amministrativo.